

Corso di formazione

***Aspettando l'Expo di Milano.
Quando a Torino c'erano le Esposizioni***

Lorenza Santa

24 marzo 2015

Bibliografia essenziale

P.L. Bassignana (a cura di), *Tra scienza e tecnica. Le Esposizioni torinesi nei documenti dell'archivio storico Amma 1829-1898*, Torino 1992

U. Levra, R. Roccia (a cura di), *Le esposizioni torinesi 1805-1911*, Torino 2003

Sito internet “www.museotorino.it”

ENCYCLOPÉDIE,
O U
DICTIONNAIRE RAISONNÉ
DES SCIENCES,
DES ARTS ET DES MÉTIERS.
PAR UNE SOCIÉTÉ DE GENS DE LETTRES.

Mis en ordre & publié par M. *DIDEROT*, de l'Académie Royale des Sciences & des Belles-Lettres de Prusse; & quant à la PARTIE MATHÉMATIQUE, par M. *D'ALEMBERT*, de l'Académie Françoisé, de l'Académie Royale des Sciences de Paris, de celle de Prusse, de la Société Royale de Londres, de l'Académie Royale des Belles-Lettres de Suede, & de l'Institut de Bologne.

*Tantum series juncturaque pollet,
Tantum de medio sumptis accedit honoris!* HORAT.

TOME SIXIEME.

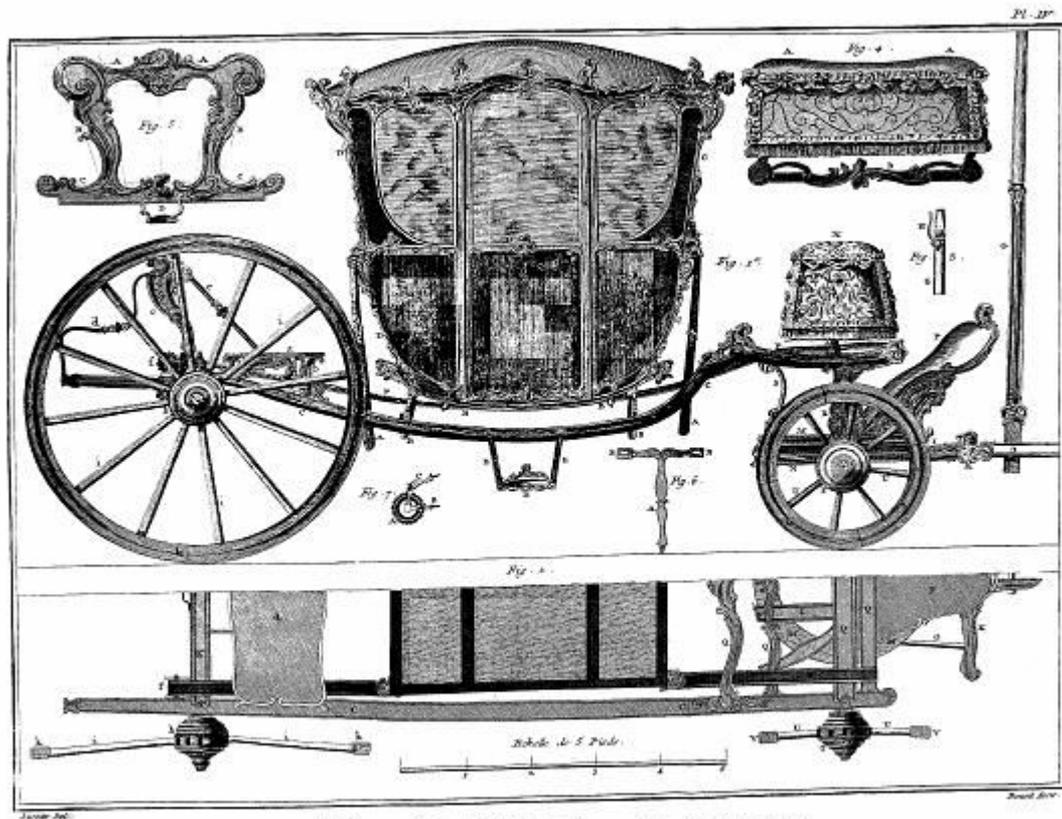


A PARIS,

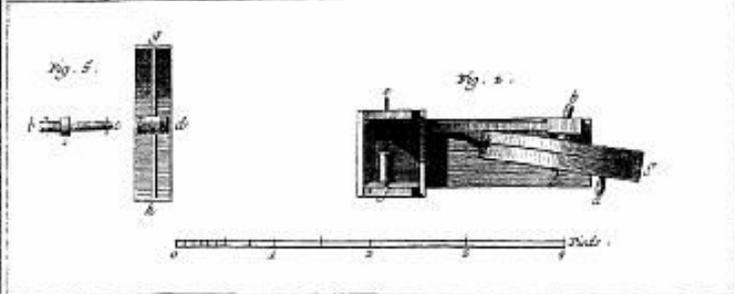
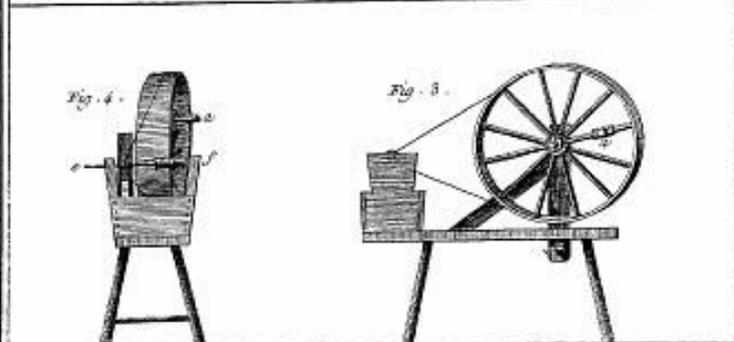
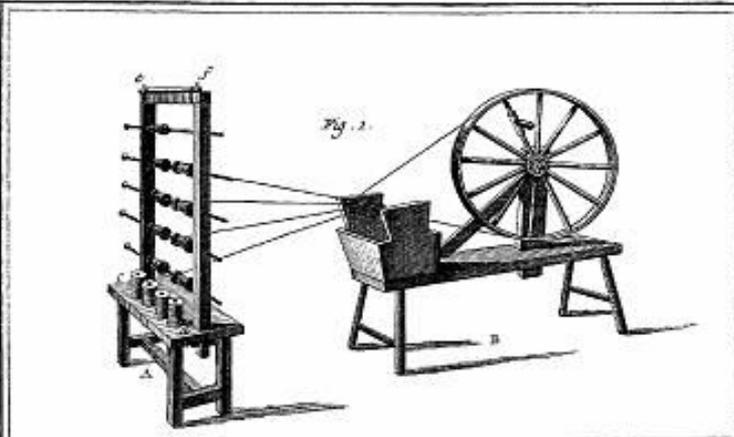
Chez { *BRIASSON, rue Saint Jacques, à la Science.*
DAVID Talot, rue & vis-à-vis la Grille des Mathurins.
LE BRETON, Imprimeur ordinaire du Roy, rue de la Harpe.
DURAND, rue du Foin, vis-à-vis la petite Porte des Mathurins.

M. DCC. LVI.

AVEC APPROBATION ET PRIVILEGE DU ROY.



Sellier - Carossier, Berlin ou six-tois à deux Tois.



Beaucourt Del.

Benard Fecit.

Soierie, Doublage des Soies, Construction du Rouet.

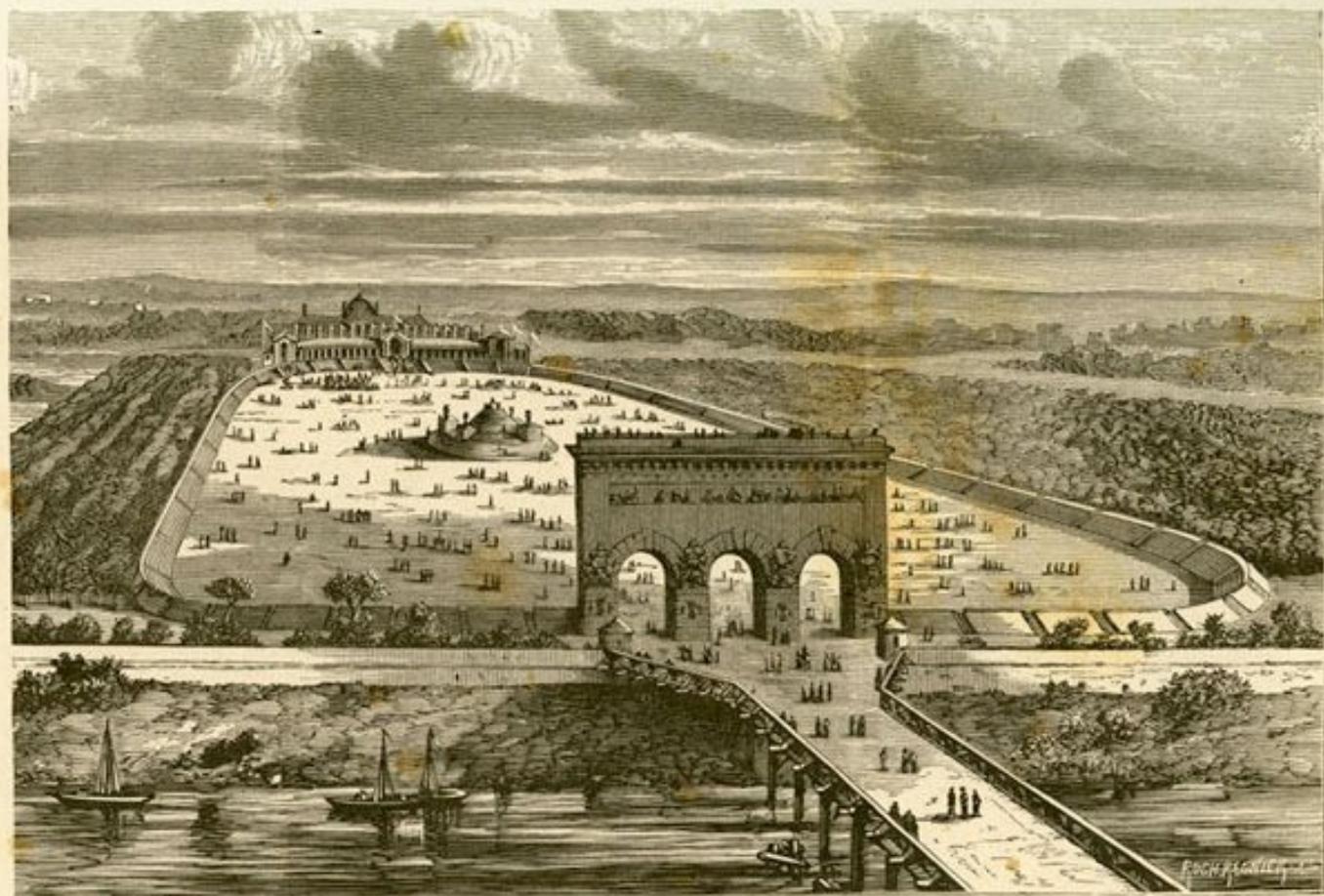
G



Antoine Fecit.

Art d'Ecrire.

118



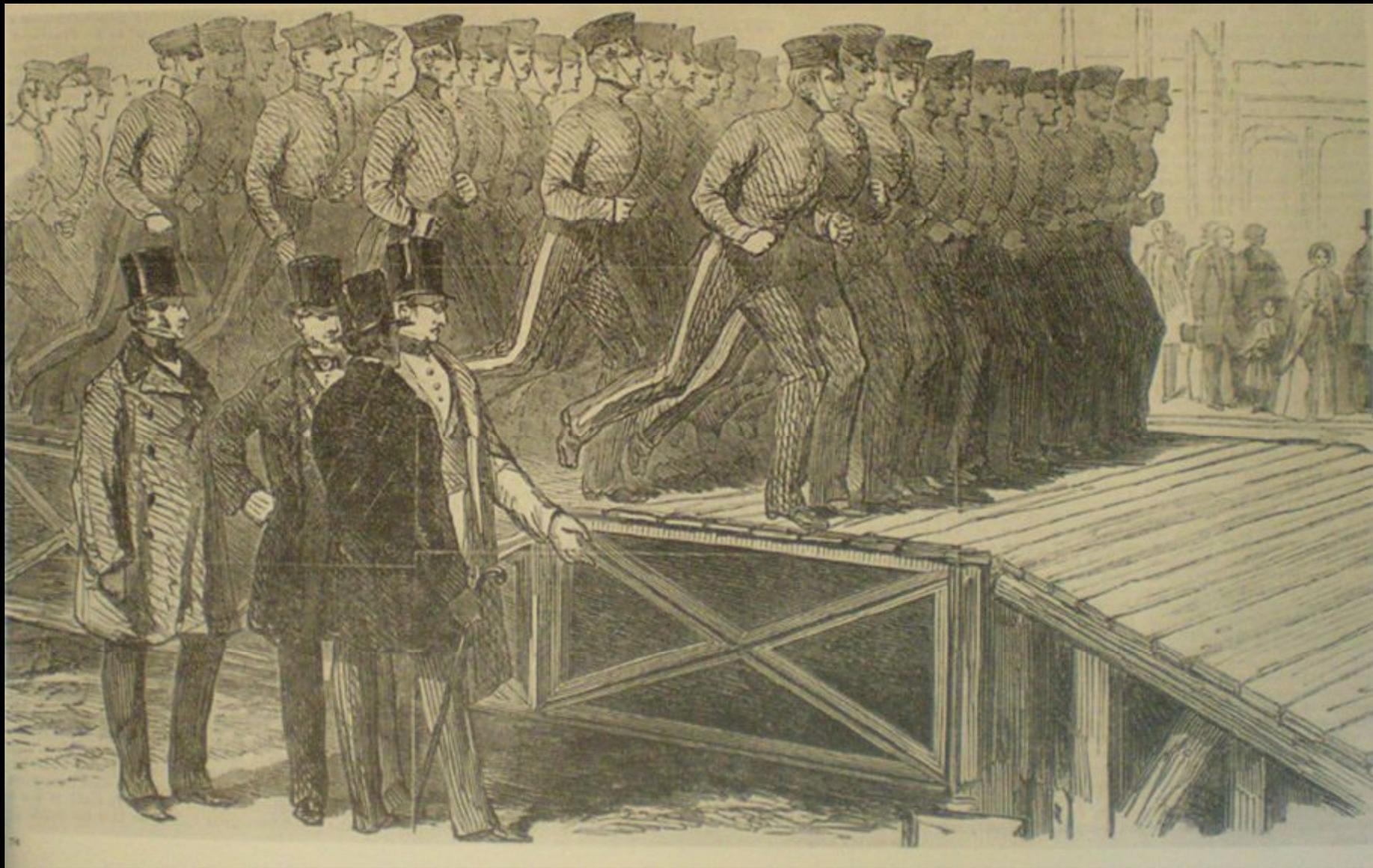
PREMIÈRE EXPOSITION AU CHAMP DE MARS EN 1798



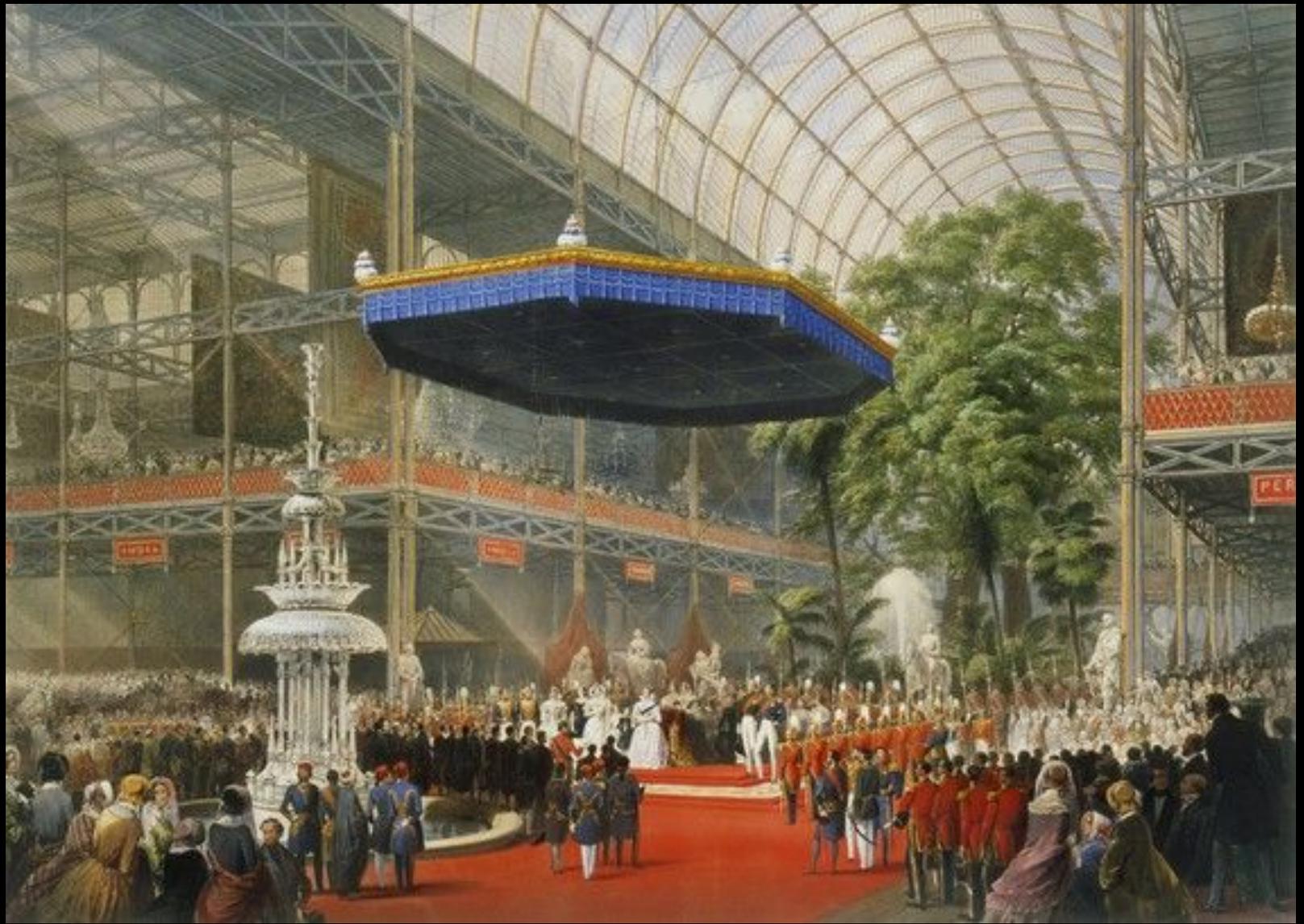
Great Exhibition of the Works of Industry of all Nations

Londra, Hyde Park
1 maggio – 11 ottobre 1851











F. & C. OSLER,

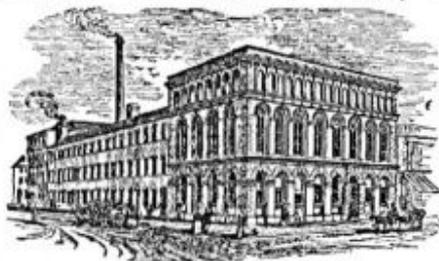
45, OXFORD STREET, LONDON, W.,

MANUFACTURERS OF

CRYSTAL GLASS CHANDELIERS,

CANDELABRA, LUSTRES, WALL LIGHTS,

TABLE GLASS, &c., &c.



MANUFACTORY—BROAD STREET, BIRMINGHAM.

ESTABLISHED 1807.

CRYSTAL GLASS CHANDELIERS for Gas and Candles.

Wall Lights and Mantel-piece Lustres do. do.

Table Glass and Glass Dessert Services complete.

Ornamental Glass, English and Foreign, suitable for Presents.

CHANDELIERS IN BRONZE AND ORMOLU,

FOR DINING ROOM AND LIBRARY.

Candelabra, Moderator Lamps, in Bronze, Ormolu, China, & Glass.

STATUETTES IN PARIAN, VASES, AND OTHER ORNAMENTS,

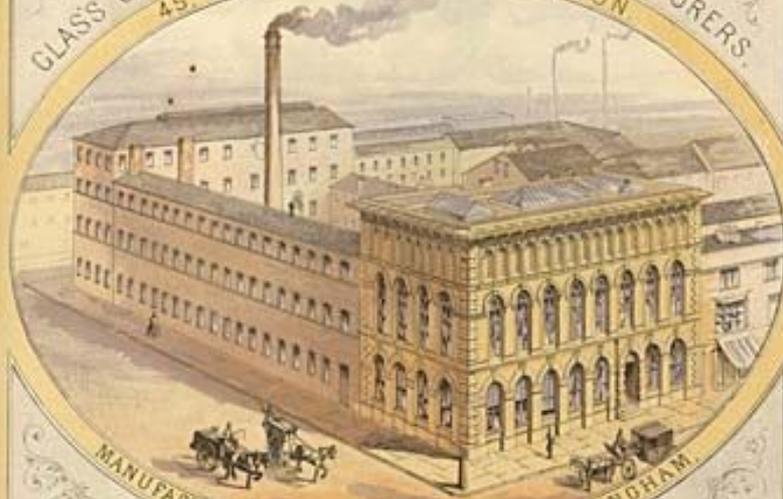
IN A SHOW ROOM ERECTED EXPRESSLY FOR THESE ARTICLES.

OSLER, 45, OXFORD STREET, W.

MESS, EXPORT, AND FURNISHING ORDERS PROMPTLY EXECUTED.

F & C. OSLER.

GLASS CHANDELIER & TABLE GLASS MANUFACTURERS.
45, OXFORD STREET, LONDON



MANUFACTORY BROAD STREET BIRMINGHAM.
ESTABLISHED 1807.



AND ICKNIELD GLASS WORKS BIRMINGHAM











“This example
was designed by
Baron Marocchetti”

Emanuele Filiberto di Savoia, Piazza San Carlo, 1838
Carlo Marocchetti (1805-1867)

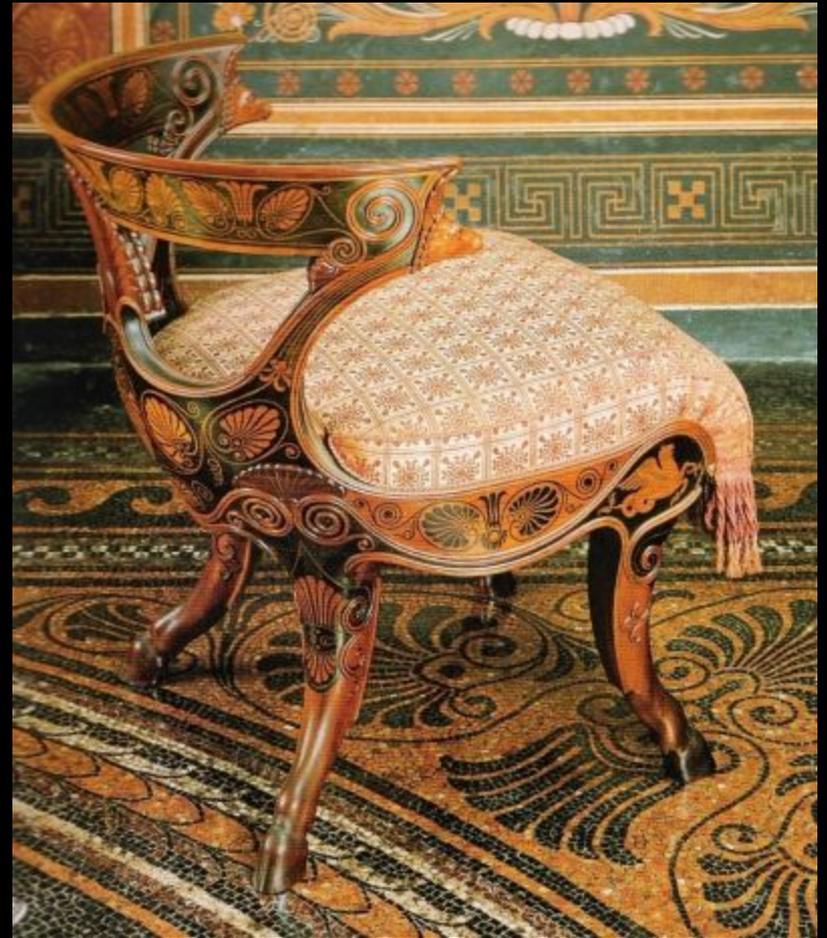


Manifattura di Sèvres



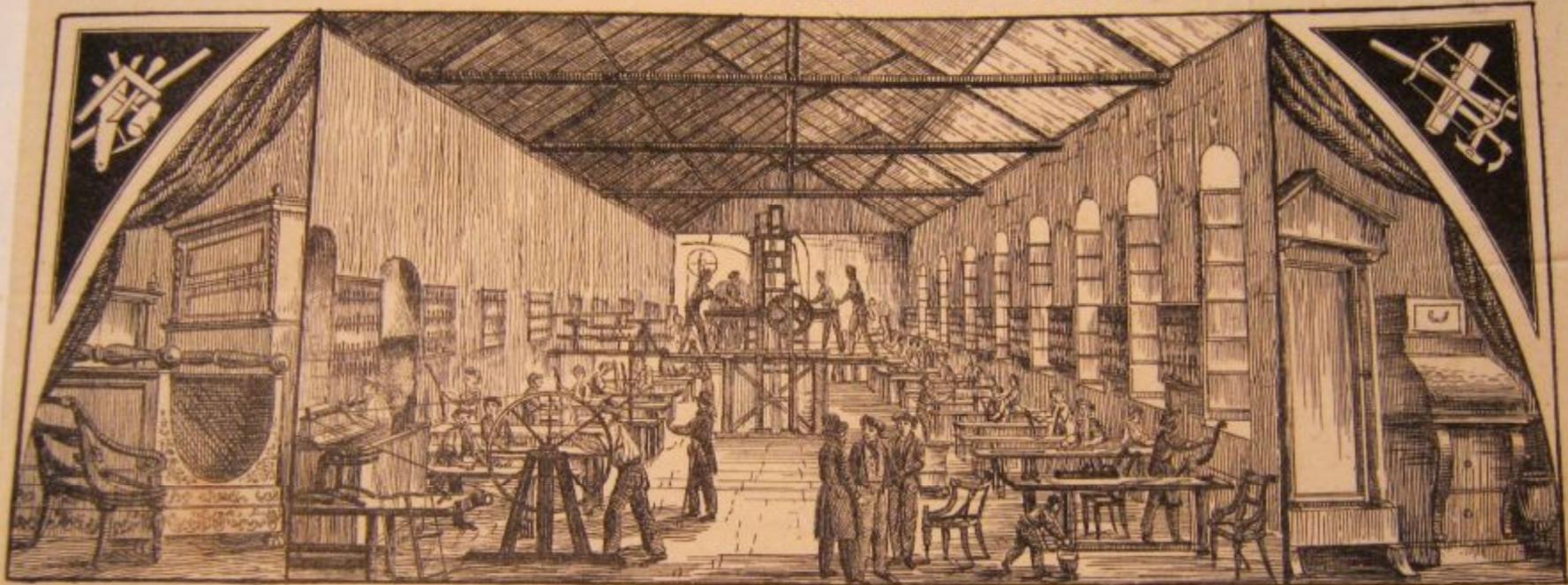
Gabinetto Etrusco, 1834





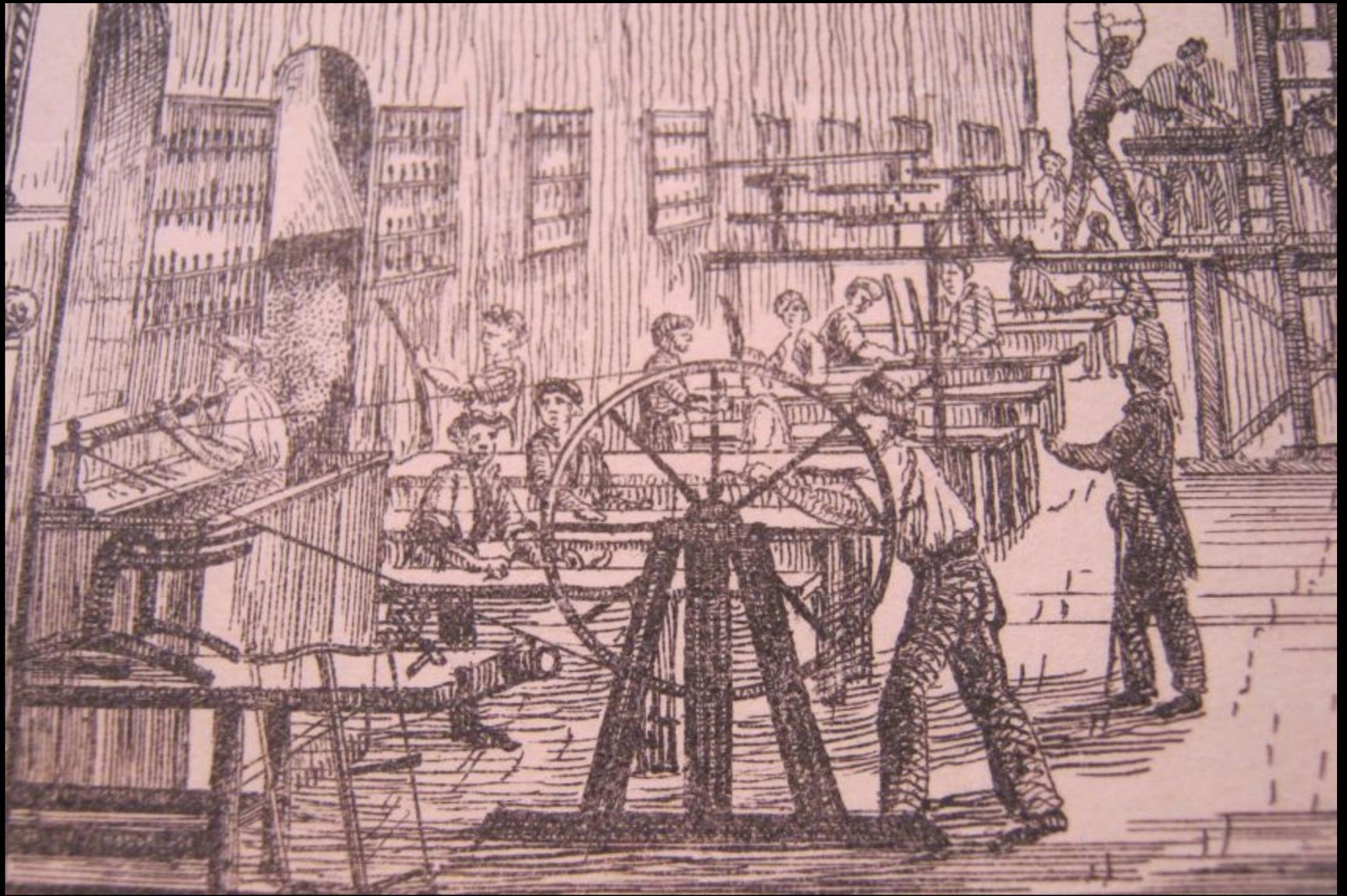
Esposizione d'Arte Industriale di Torino, 1838

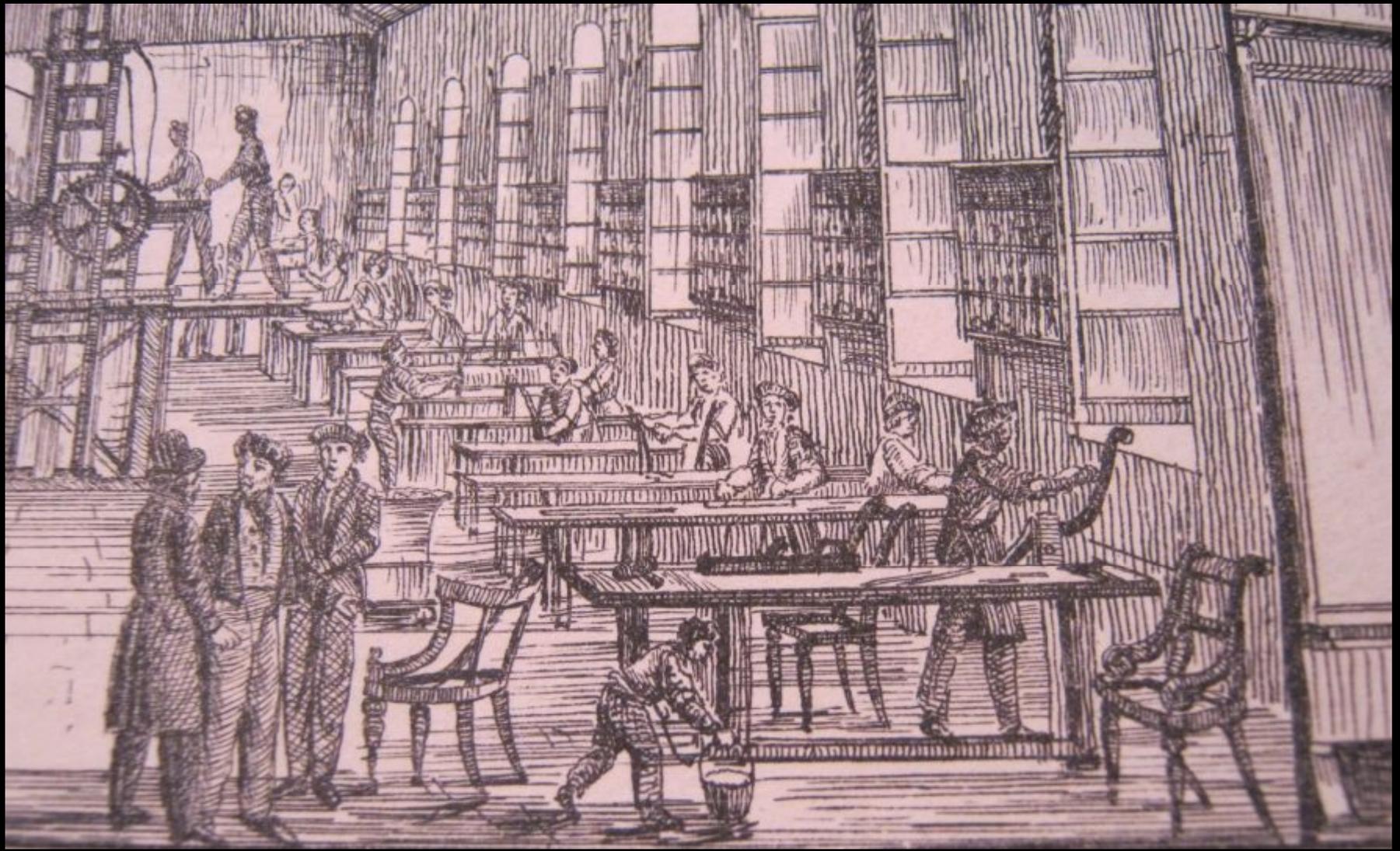
THE CABINET MANUFACTORY OF HENRY PETERS

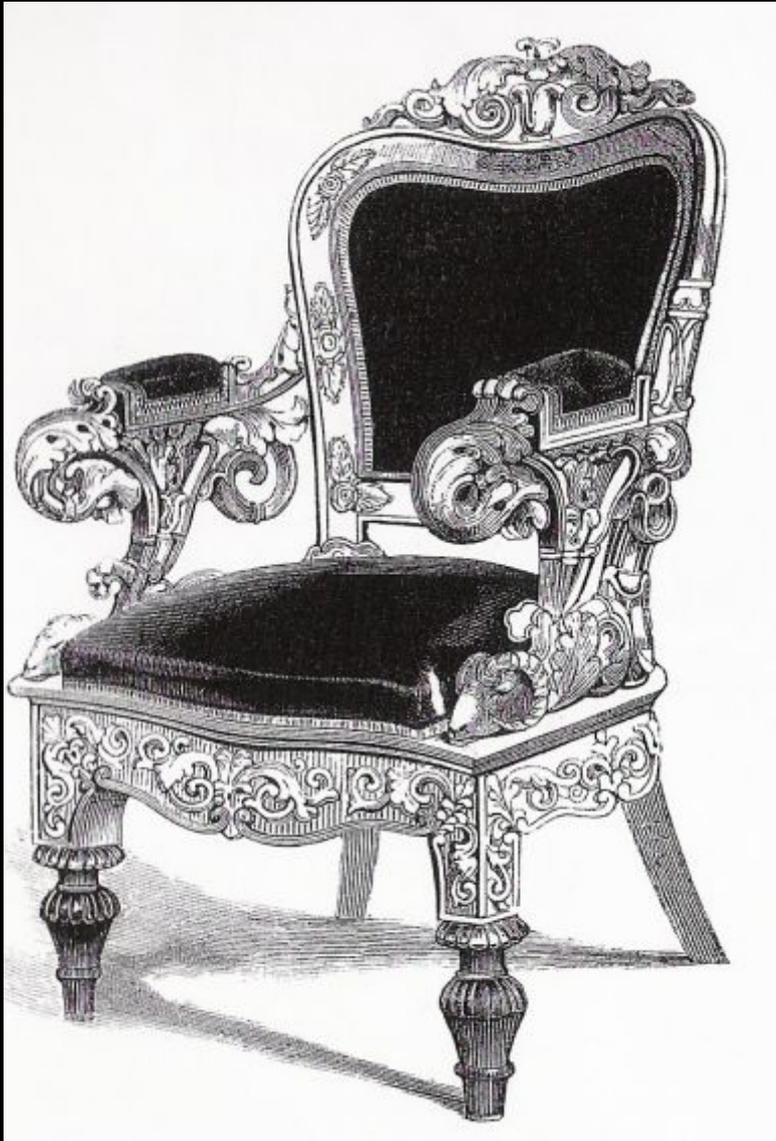


In the ex Convent of Santa Brigida, Strada Balbi,

GENOVA.

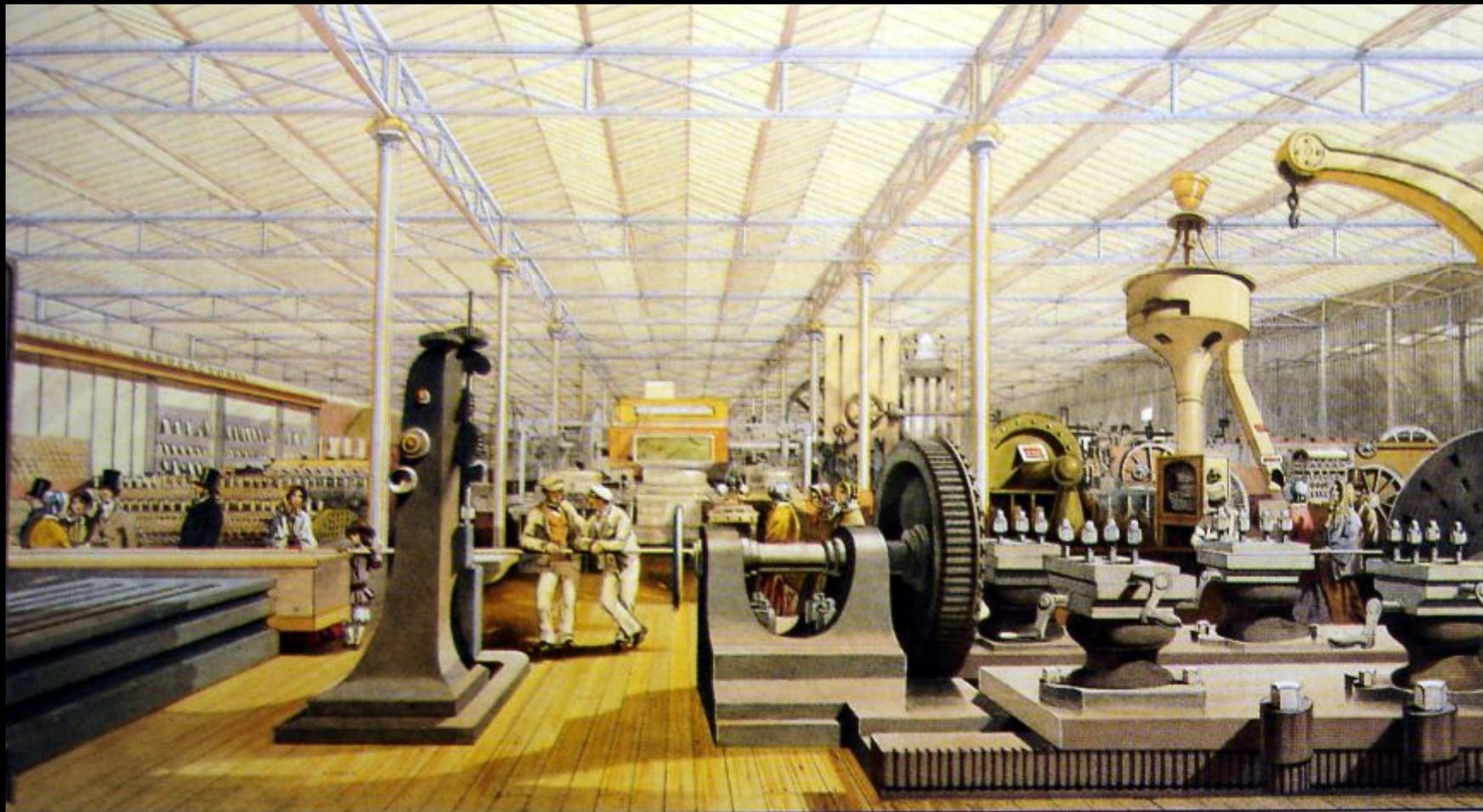






Giuseppe Zora,
ebanista torinese

New York, 1853



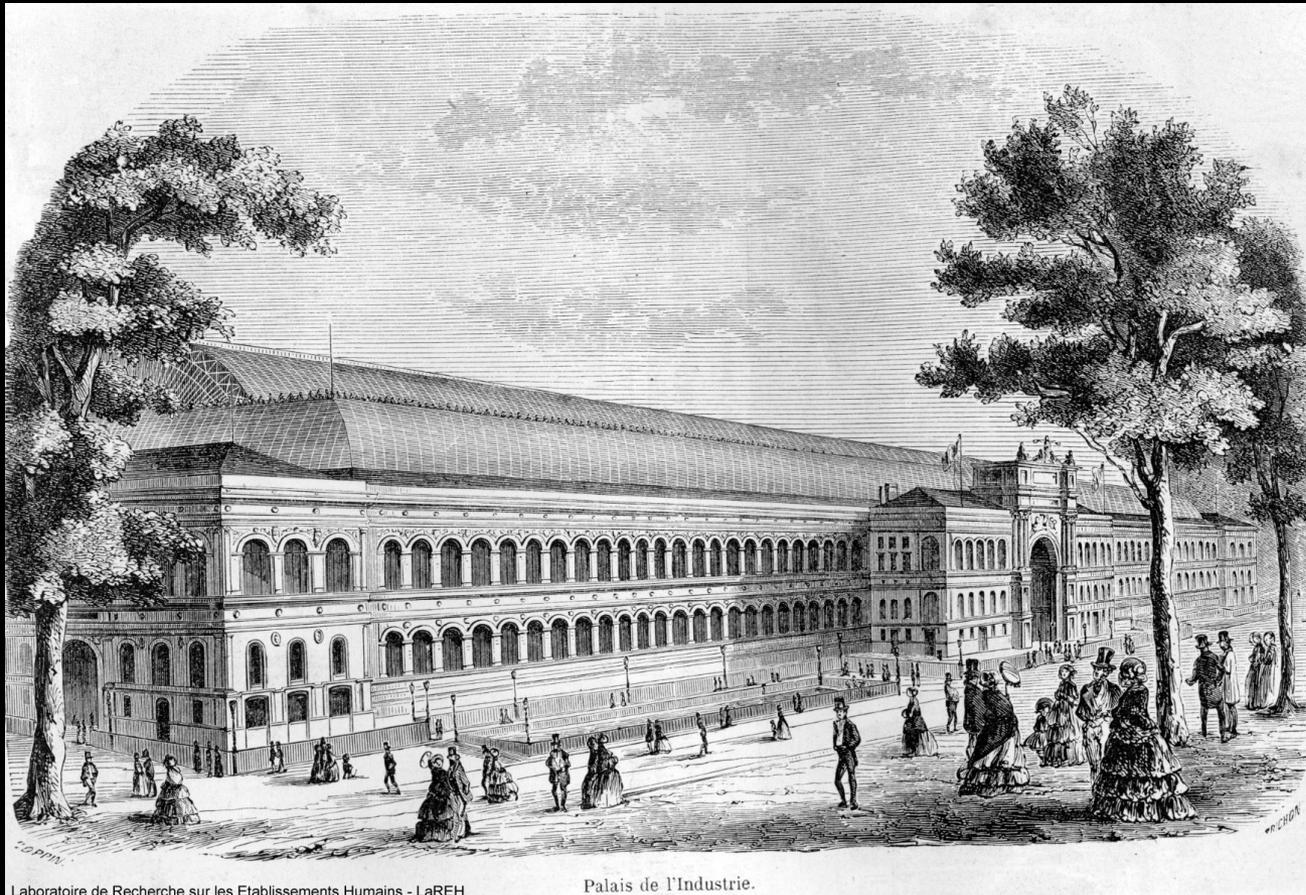








Exposition Universelle des produits de l'Agriculture, de l'Industrie et des Beaux Arts Parigi, Campo di Marte, Palais de l'Industrie 15 maggio – 15 novembre 1855





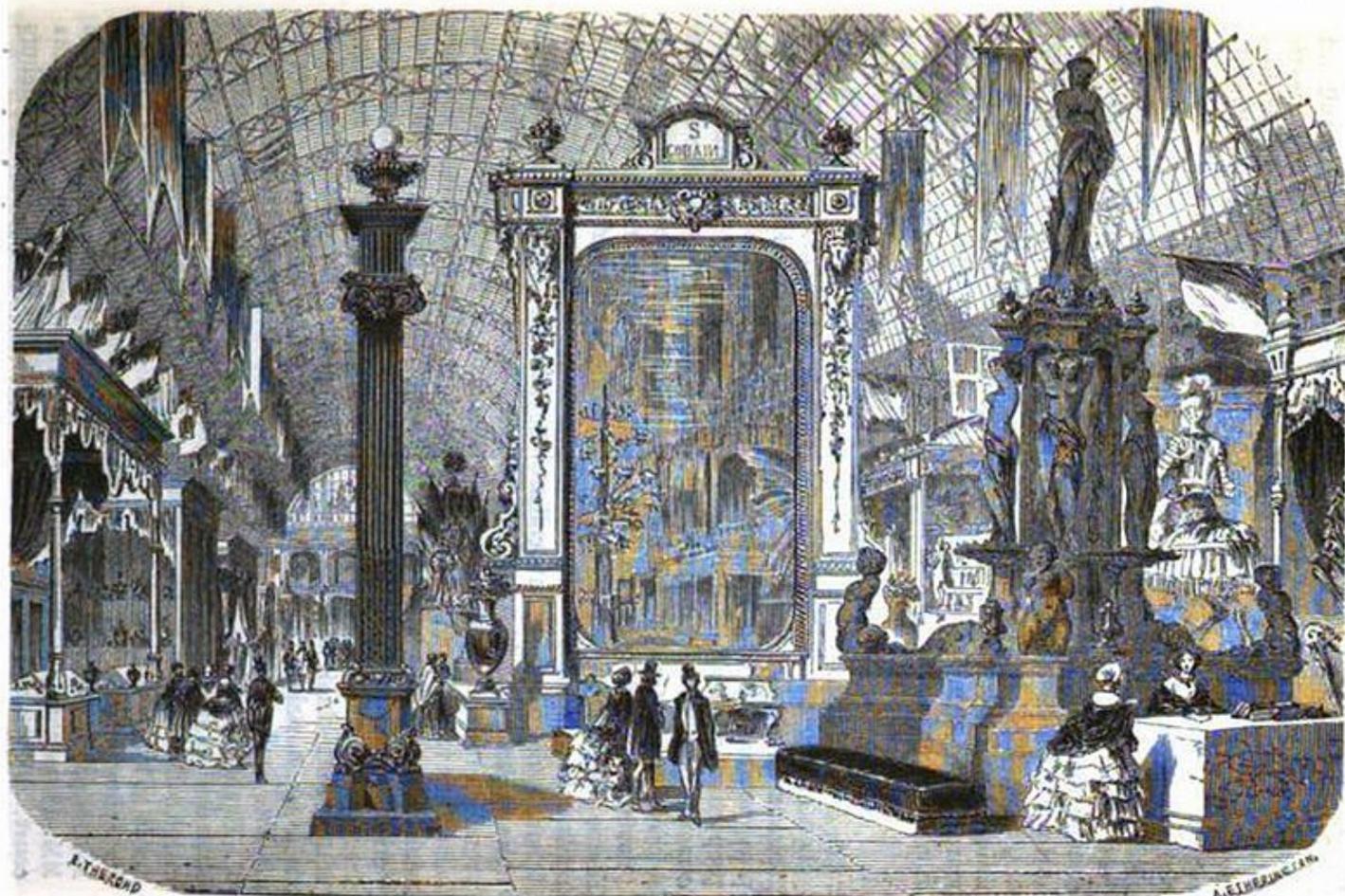












Palais de l'Industrie. (Exposition universelle de 1855.)

EXPOSITIONS

1867-1878.

GRANDS PRIX.



COMPAGNIE DES CRISTALLERIES
DE
BACCARAT

30^{bis} Rue de Paradis

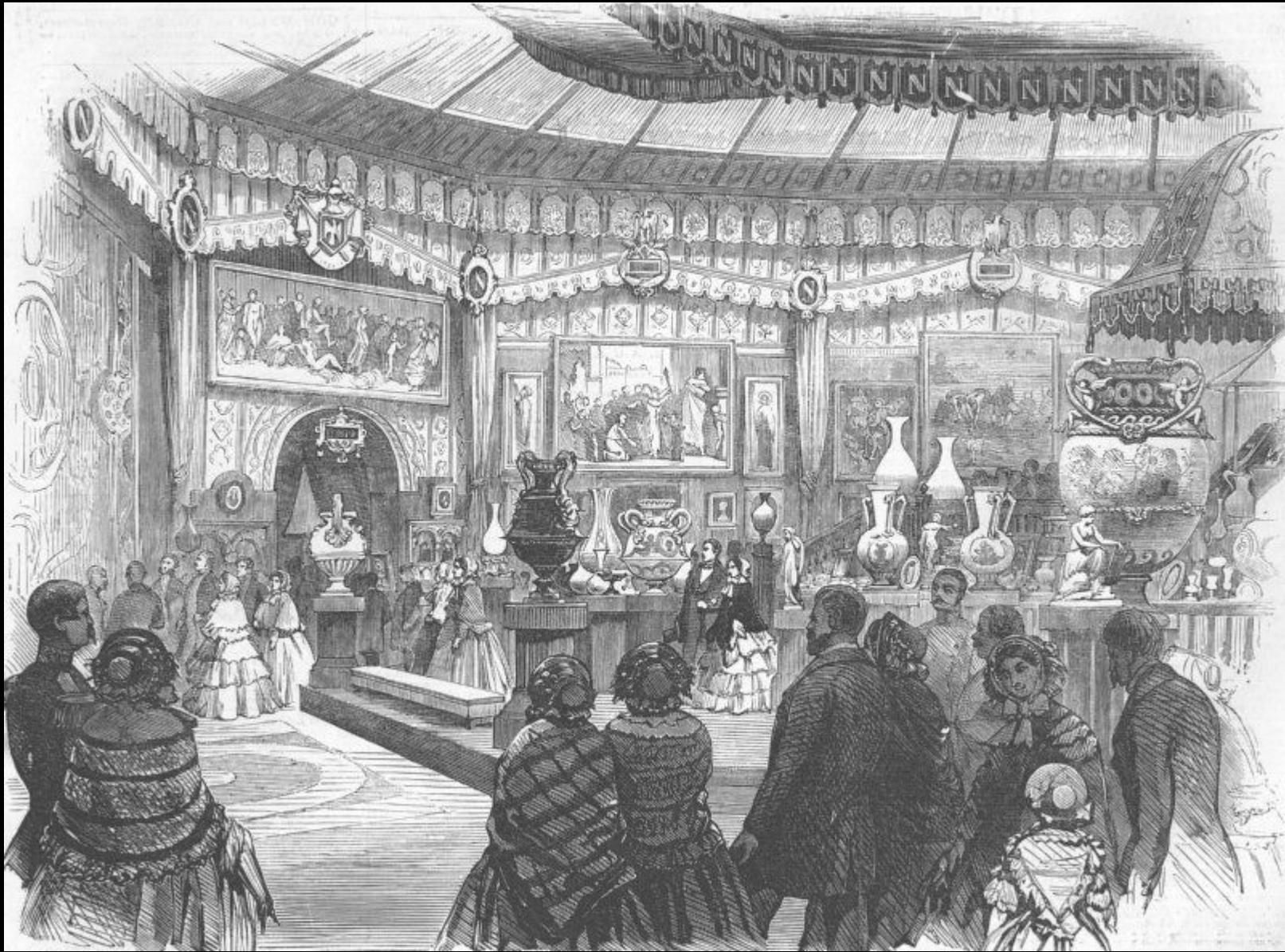
PARIS.



E. ALEX. PARIS.







Le Esposizioni torinesi



1805

Mostra organizzata dalla Camera di Commercio per Napoleone (80 espositori delle belle arti e arti decorative)



SAGGIO

SULL' UTILITÀ

DELLE

PUBBLICHE ESPOSIZIONI

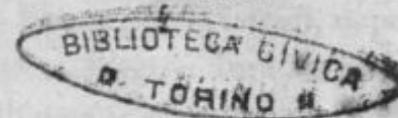
DEGLI OGGETTI D' INDUSTRIA

E SEGNOTAMENTE

DI QUELLA ORDINATA DA S. M.

scritto dal sen. Sc

Lascaaris



TORINO

TIPOGRAFIA CHIRIO E MINA

1829.



1844: 402 espositori

1850: 924 espositori, prodotti suddivisi in 7 classi

1. Prodotti minerali
2. Arti chimiche
3. Carta
4. Pelli e piume
5. Fili e tessuti
6. Macchine, strumenti di scienze, arti e mestieri
7. Legnami e tarsie

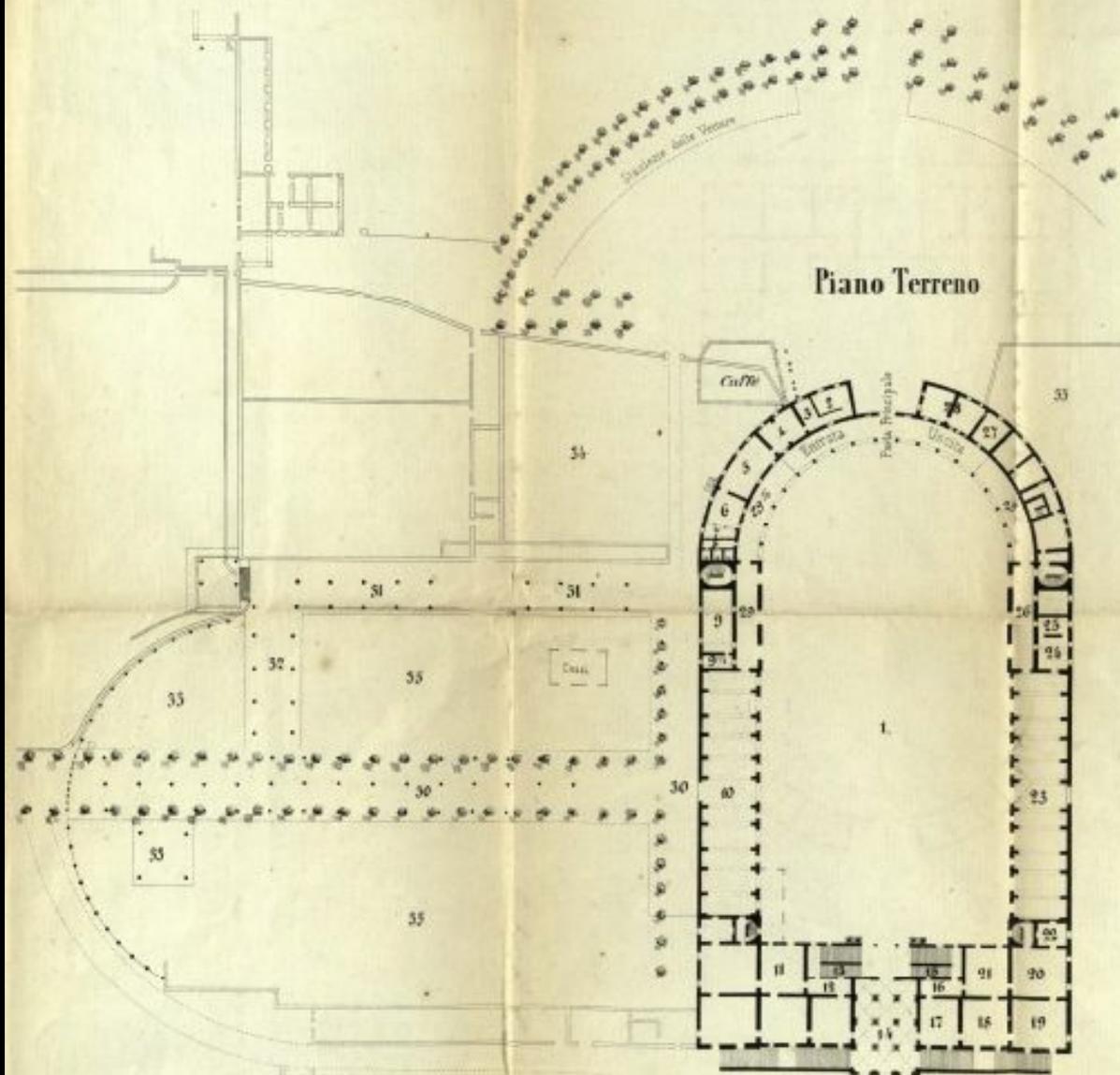
1858: 1687 espositori

10 maggio – 20 giugno 1858



PIANTA DEL CASTELLO IL VALENTINO

Indicativa dei locali destinati alle diverse classi
dei prodotti ammessi alla Esposizione Nazionale del 1893 in Torino.

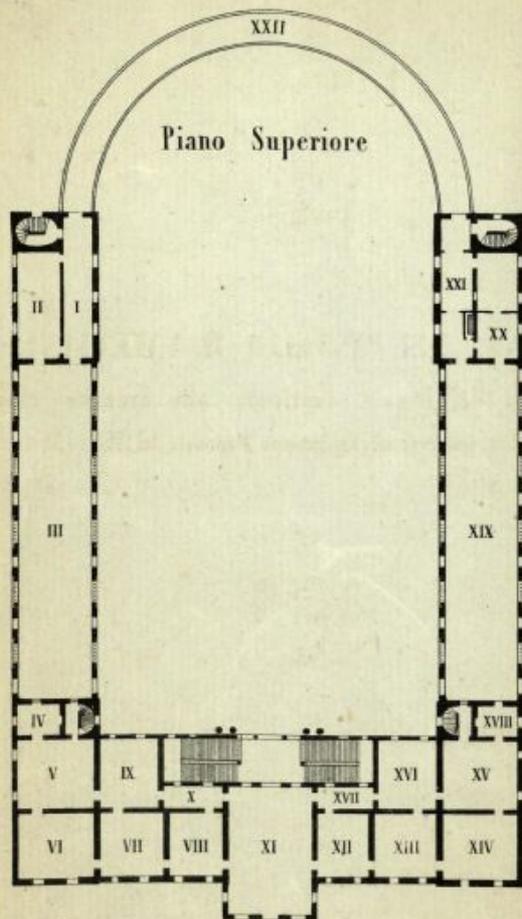


- 1 Classe 4^a Meccanica
- 2 Distribuzione dei biglietti
- 3
- 4
- 5
- 6
- 7
- 8
- 9 Sala del Sarti
- 9 1/2 Anticamera del Sarti
- 10 Classe 4^a Meccanica, e 40^a per le Vittorie
- 11
- 12 Classe 10^a Fedi, Fedi e Piane
- 13
- 14
- 15
- 16 Classe 10^a Agricoltura
- 17
- 18
- 19
- 20
- 21
- 22
- 23
- 24
- 25
- 26
- 27
- 28
- 29
- 30
- 31
- 32
- 33
- 34
- 35



PIANTA DEL CASTELLO IL VALENTINO

Indicativa dei locali destinati alle diverse classi
dei prodotti ammessi alla Esposizione Nazionale del 1858 in Torino.



- | | | | |
|-------|---|--|--|
| I | } | Classe 12. ^a Mobiglio | |
| II | | | |
| III | | Classe 7. ^a Sete e Classe 12. ^a Mobiglio | |
| IV | | Classe 5. ^a Oreficeria | |
| V | } | Classe 8. ^a Tessuti di Seta, e | |
| VI | | | |
| VII | | Classe 5. ^a Oreficeria | |
| VIII | } | Classe 11. ^a Vestimenta | |
| IX | | | |
| X | | Classe 12. ^a Mobiglio | |
| XI | } | Classe 9. ^a Lane, Cotoni, Lino, Canapa ed altre materie tessili. | |
| XII | | | |
| XIII | | | |
| XIV | | Classe 13. ^a Stampa e Cancelleria | |
| XV | } | Classe 12. ^a Mobiglio | |
| XVI | | | |
| XVII | } | Classe 5. ^a Oreficeria e Classe 4. ^a per l'Orologeria e Strumenti di precisione | |
| XVIII | | | |
| XIX | | Classe 2. ^a Mineralogia e Metallurgia | |
| XX | | Classe 6. ^a Ceramica e Vetraria | |
| XXI | } | Terrazzo di comunicazione tra le due ale di fabbricati, in parte occupato da oggetti esposti allo scoperto | |
| XXII | | | |



REGIA CAMERA

D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO

DI TORINO

ESPOSIZIONE NAZIONALE

DI PRODOTTI D'INDUSTRIA

IN TORINO NEL 1858

PROGRAMMA E REGOLAMENTO



TORINO

TIPOGRAFIA G. FAVALE E COMP.

1857.

10 maggio – 20 giugno 1858

Consegna dei prodotti entro
il 15 aprile

Art. 9. Chi intende concorrere all'Esposizione dovrà dirigersi al Comitato del suo distretto di produzione, e giustificare prima d'ogni cosa dell'origine nazionale del prodotto che intende esporre.

Art. 15. Sono ammessibili alla Esposizione tutti i prodotti dell'industria manifatturiera, metallurgica, meccanica, chimica ed agricola dei Regii Stati, i bozzoli e le sete in natura tanto greggie quanto lavorate di qualunque provenienza.

I fiori, le frutta naturali e gli ortaggi saranno ammessi per i primi cinque giorni della Esposizione.

Le piante in istato di vita possono ammettersi e ritenersi per tutta la durata dell'Esposizione.

Gli animali viventi saranno ammessi per otto giorni, dal 24 maggio a tutto il primo di giugno.

La custodia e cura de' fiori, piante ed ortaggi, non che la custodia, cura e mantenimento del bestiame sono a carico degli esponenti.

Art. 35. Se saranno esposte macchine da porsi in azione per mezzo del vapore, è uopo ne sia parimenti fatta dichiarazione preventiva di due mesi.

Art. 42. Ogni prodotto prenderà all'Esposizione un numero corrispondente a quello che gli sarà dato nel catalogo ufficiale. Sul prodotto sarà posto un cartello indicante il nome e lo stabilimento esponente, non che il luogo di produzione.

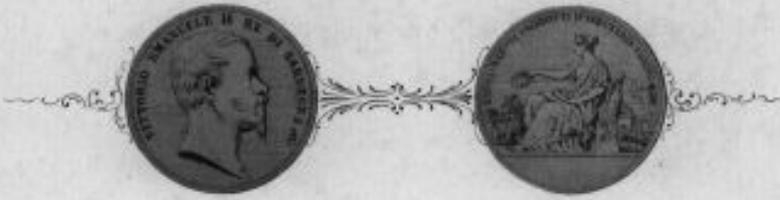
Sono inoltre invitati gli Esponenti ad aggiungervi i prezzi dichiarati sui loro bollettini.

REGIO
CANT
& TORI

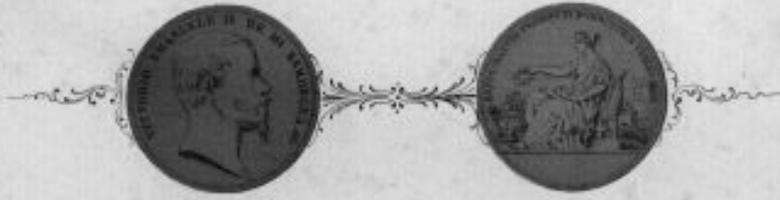
1° PREMIO
MEDAGLIA D'ORO



2° PREMIO
MEDAGLIA D'ARGENTO



3° PREMIO
MEDAGLIA DI BRONZO



4° PREMIO

Menzione Onorevole

Suddivisione in classi

Classe prima: Agricoltura

CLASSE SECONDA.

Mineralogia, Metallurgia.

Minerali — Collezioni mineralogiche.

Estrazione e preparazione dei minerali.

Magone e forni — Macchine soffianti.

Ferriere — Magli — Cilindratoi — Trafilerie.

Metalli greggi in pani, in verghe, in lamiere.

Lavori di getto — Lavori da fabbro ferraio e ramaio.

Armi — Proiettili d'ogni specie.

Cave — Materiali greggi di costruzione — Fornaci di mattoni, da calce, da gesso — Materie prime e prodotti.

Combustibili fossili — Carbonaie.

CLASSE TERZA.

Prodotti chimici.

Processi e materiali di produzione.

Calore — Riscaldamento.

Combustibili artefatti — Fornelli e caloriferi.

Luce — Apparecchio — Procedimenti e materiali relativi.

Fotografia

Elettricità — Elettro-magnetismo — istromenti e procedimenti relativi.

Telegrafia elettrica — Galvanoplastica.

Macerazione del lino e della canapa.

Tinture — Imbianchimento — Apparecchi (salvi i prodotti appartenenti alle classi 8 e 9).

CLASSE QUARTA.

Meccanica.

Macchine e stromenti generalmente applicati all'industria — Organi di trasmissione — Pezzi staccati.

Motori idraulici — Macchine a vapore.

Materiale — Macchine, e stromenti delle vie ferrate.

Meccanica speciale de'laboratorii meccanici — Macchine speciali delle arti e dei mestieri, non espressamente indicate in altre classi.

Istrumenti di precisione — Istrumenti delle scienze fisiche, meteorologiche e geodetiche.

Pesi e misure.

Orologeria.

Veicoli (eccettuate le carrozze).

Nautica.

CLASSE QUINTA.

Oreficeria.

Orierie — Argenterie — Gemme — Smalti — Pietre fine lavorate — Coralli.

Indoratura — Inargentatura — Orierie d'imitazione.

Lavori di lusso in bronzo ed altri metalli verniciati od indorati.

CLASSE SESTA.

Ceramica e Vetraria.

Vetri — Cristalli di ogni genere e lavoro.
Porcellane — Maioliche — Stoviglie comuni — Stoviglie
di grès.

CLASSE SETTIMA.

Produzione serica, nazionale ed estera.

Schiudimento ed allevamento dei bachi da seta.
Bozzoli — Trattura — Torcitura.
Sete greggie e lavorate, in natura — Prodotti affini.

CLASSE OTTAVA.

Tessuti di seta.

Tessitura — Tintura — Apparecchio.
Prodotti.
Macchine ed istromenti relativi.

CLASSE NONA.

Lane e Cotoni.

Lavatura — Pettinatura — Cardatura — Filatura — Con-
dizionamento — Tessitura — Tintura — Apparecchio — Pro-
dotti d'ogni specie — Macchine e stromenti.

Cotoni greggi preparati, filati, lavorati — Tess'tura —
Tintura — Impressioni — Apparecchio — Prodotti diversi
— Procedimenti — Macchine e stromenti relativi.

Lino — Canapa ed altre materie tessili — Preparazioni —
Cardatura — Filatura — Tessitura — Imbiancamento —
Tintura — Impressione — Prodotti — Macchine ed istro-
menti relativi.

CLASSE DECIMA.

Pelli e cuoi.

Corami d'ogni genere, naturali, conciati, in vernice,
alluminati, camosciati.

Pelletterie d'ogni genere — Guanti — Calzature e forme
— Uose — Cinghie — Cinturini e simili.

Carrozze da città e da viaggio.

Sellerie — Bardature — Collari — Tasche — Custodie —
Sferze — Vallgie, e tutti gli altri lavori affini.

CLASSE UNDECIMA.

Vestimenti.

Abiti da uomini, da donne e da fanciulli.

Ricami di filo, di seta, di argento, d'oro.

Merletti — Trine.

Cappelli di paglia.

Mode — Cappelli da donna — Cuffie — Guarnizioni.

Maglie — Bonnetteria — Calzetteria e simili.

Lavori d'ago, di gancio ; a gruppi, a rete e simili.

Passamanterie.

Fiori e frutti artificiali.

Chincaglierie — Bretelle — Giarrettiere — Ventagli —
Mazze — Ombrelli — Tabacchiere — Pipe — Oggetti di toe-
letta e di fantasia — Balocchi.

CLASSE DUODECIMA.

Mobiglio.

Mobili semplici e di lusso ; di legno comuni e preziosi : intarsiati , scolpiti, dorati, verniciati ; con guernigioni od imbottiture.

Addobbi e decorazioni di appartamenti , di teatro e di altri luoghi, di spettacoli e feste - Ogni sorta di lavori del tappeziere.

Tappezzerie di carta.

Utensili domestici.

Cofani — Cofanetti e simili oggetti di comodità e d'ornamento.

Bigliardi.

Strumenti musicali d'ogni genere.

CLASSE DECIMATERZA.

Stampa e Cancelleria.

Carta e cartone.

Macchine e stromenti per la fabbricazione della carta — carta colorita ed impressa.

Carte e tarocchi.

Tipografia — Fonderia di caratteri.

Calcografia — Litografia — Macchine e stromenti relativi.

Matite — Inchiostri — Penne — Regoli — Carta lineata e simili.

Legature di libri — Astucchi e simill.

CLASSE DECIMAQUARTA.

Architettura.

Costruzioni civili e marittime.

Lavori pubblici.

Disegni — Modelli — Progetti — Carte geografiche in piano e in rilievo.

Marmi e pietre — Legnami lavorati — Costruzioni metalliche — Metodi di fondazione e di costruzione.

Armature — Palchi, ecc.

Disegni di bigattiere e costruzioni accessorie.

CLASSE DECIMAQUINTA.

Materie alimentari.

Farine — Fecole — Zuccari raffinati — Confetti — Cioccolato — Alimenti fabbricati e conservati — Condimenti — Olii d'ogni qualità.

Bevande.

Vini — Aceti — Liquori — Alcooli — Birra.

Acque gazose.

Rinfreschi.

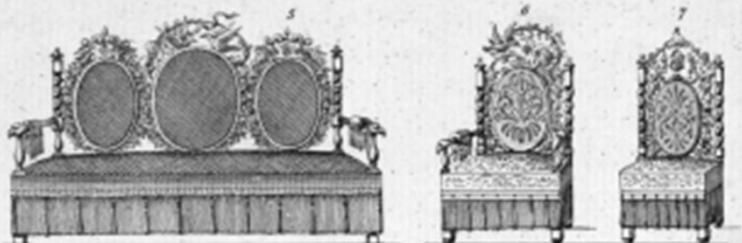
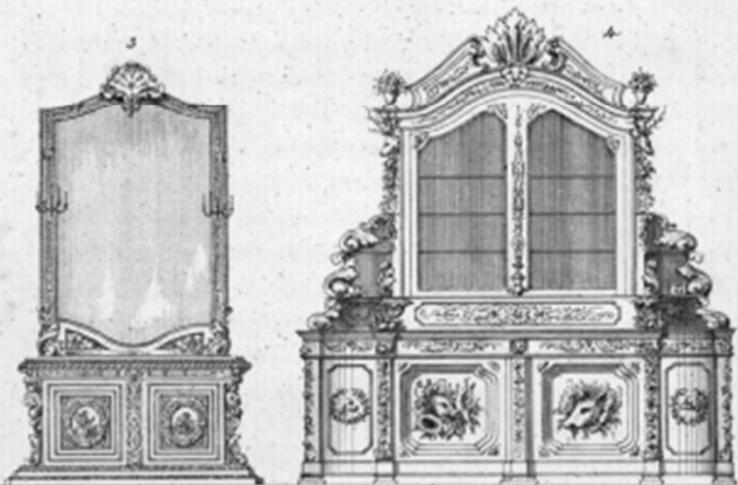
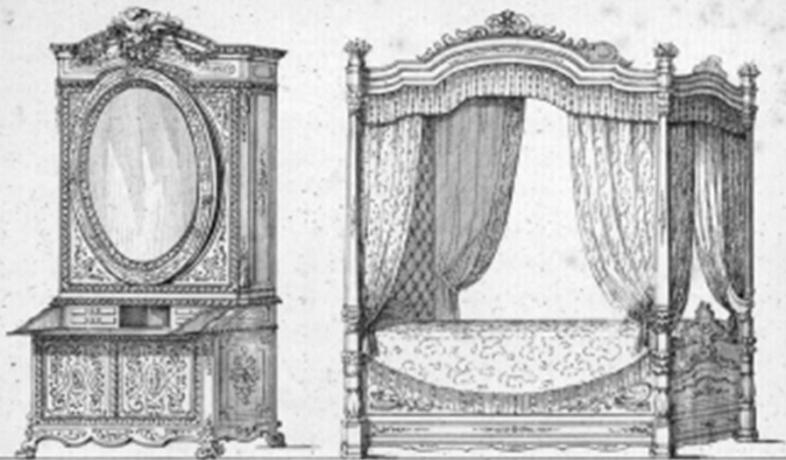
Bevande estratte da frutti ed altre — Bevande fermentate o simili.

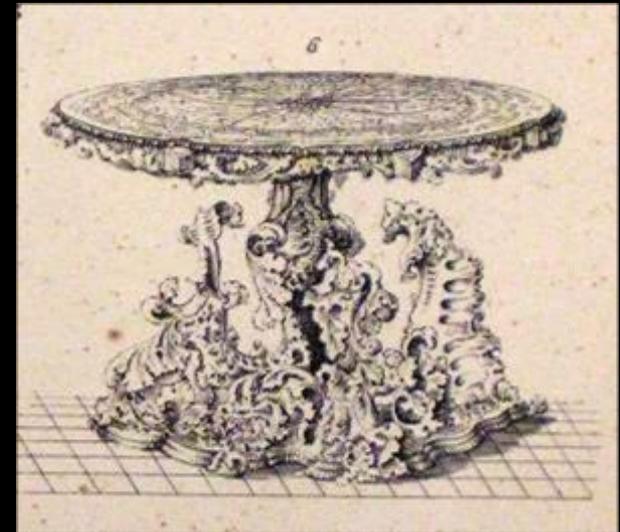
CLASSE DECIMASESTA.

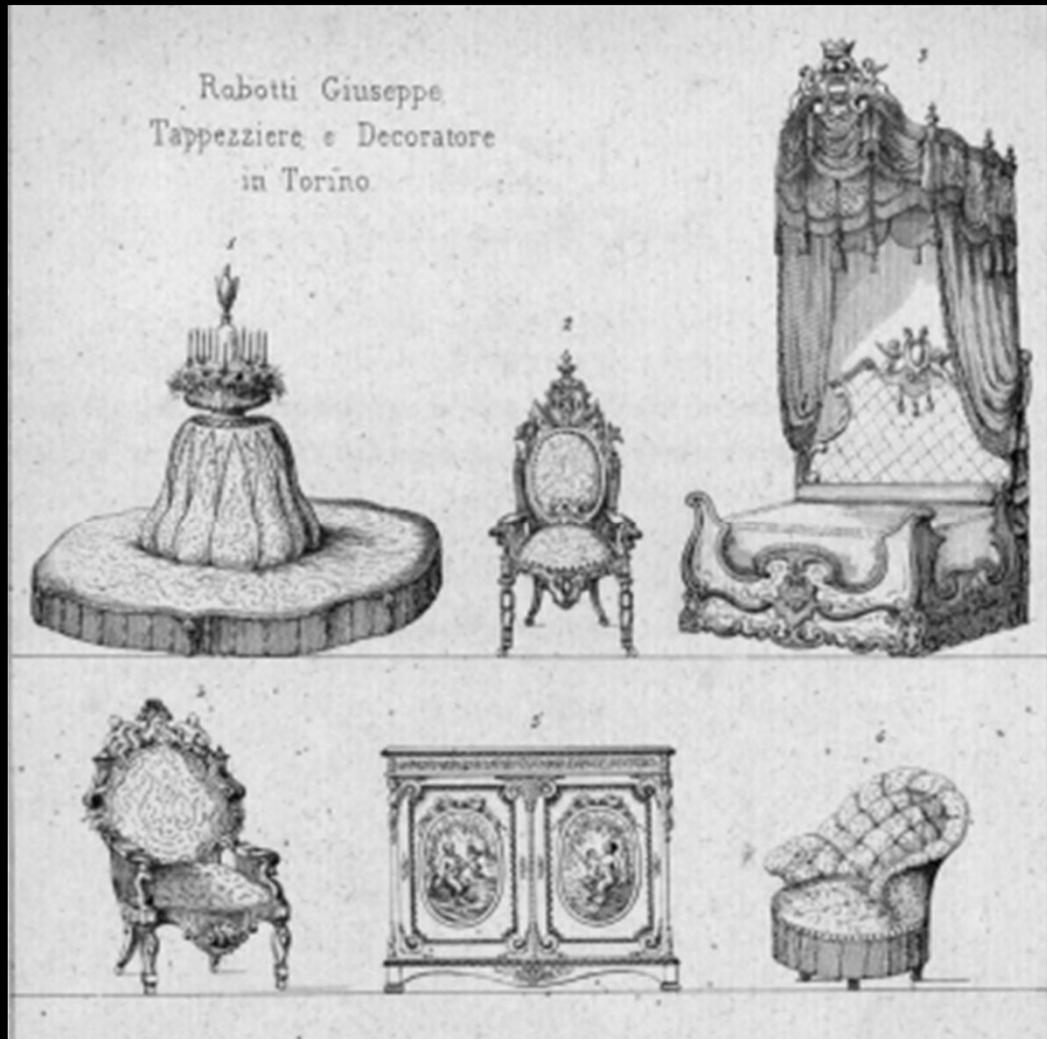
Igiene.

Sistemi di ventilazione, di disinfezione, di bagni, di lavato, di pulizia, di filtrazione e purificazione delle acque potabili.

Levera Fratelli e C. Fabbricanti di Mobili e Tappezzieri

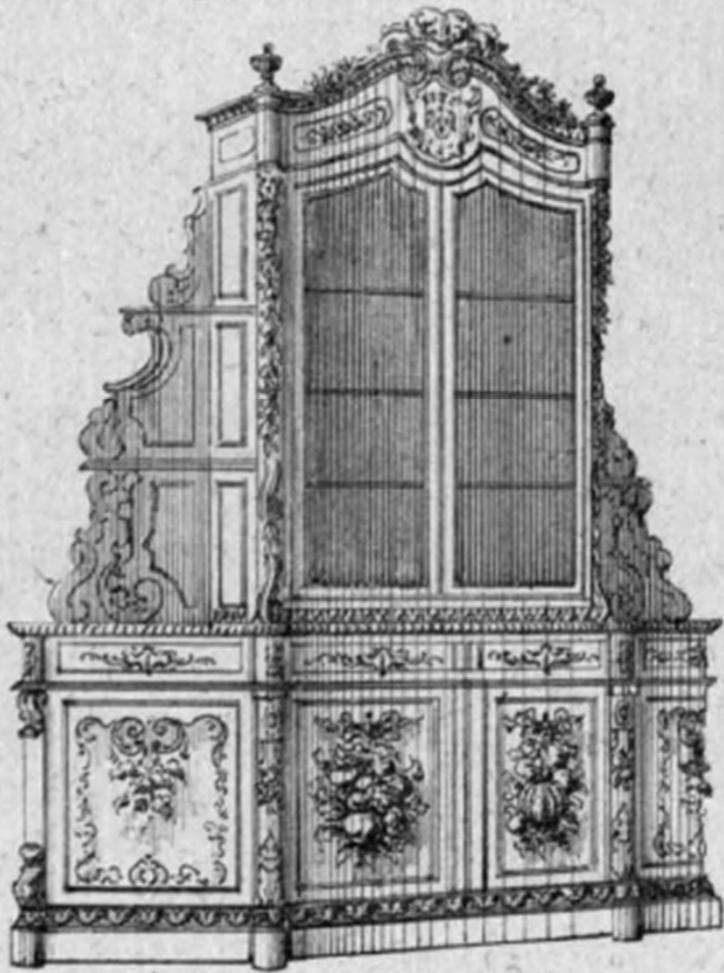






G. Robotti, Piazza S. Carlo 7

Sosso Benedetto
in Torino



B. Sosso, Piazza della
Consolata 22

Parodi Francesco in. Genova



Penitenziario
di Alessandria

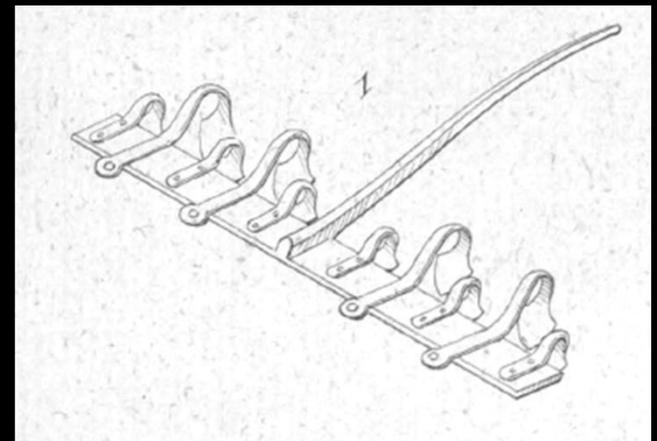
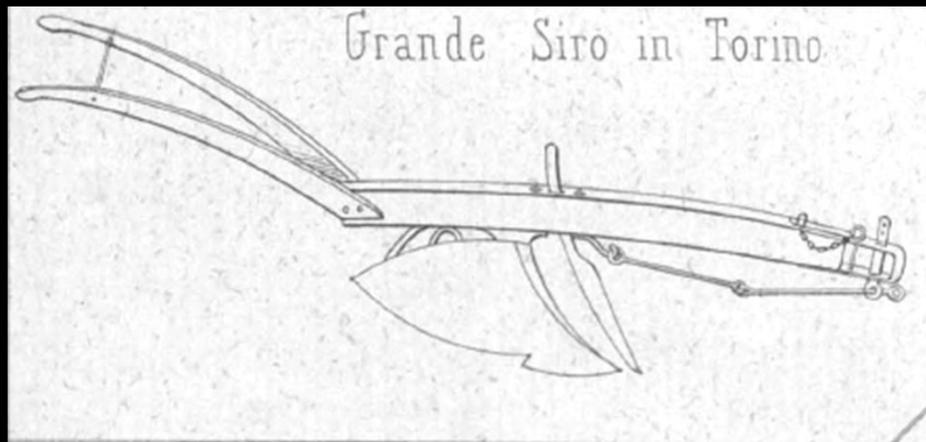


Penitenziario
di Oneglia

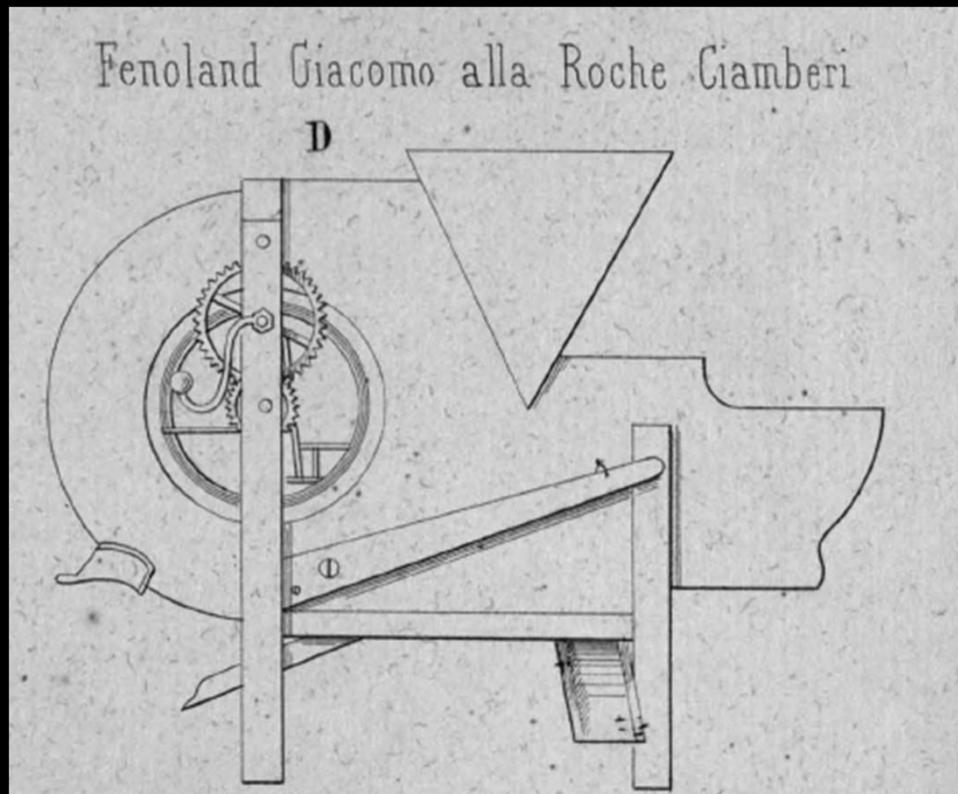


Colla Giò e C^{ia}
in Torino

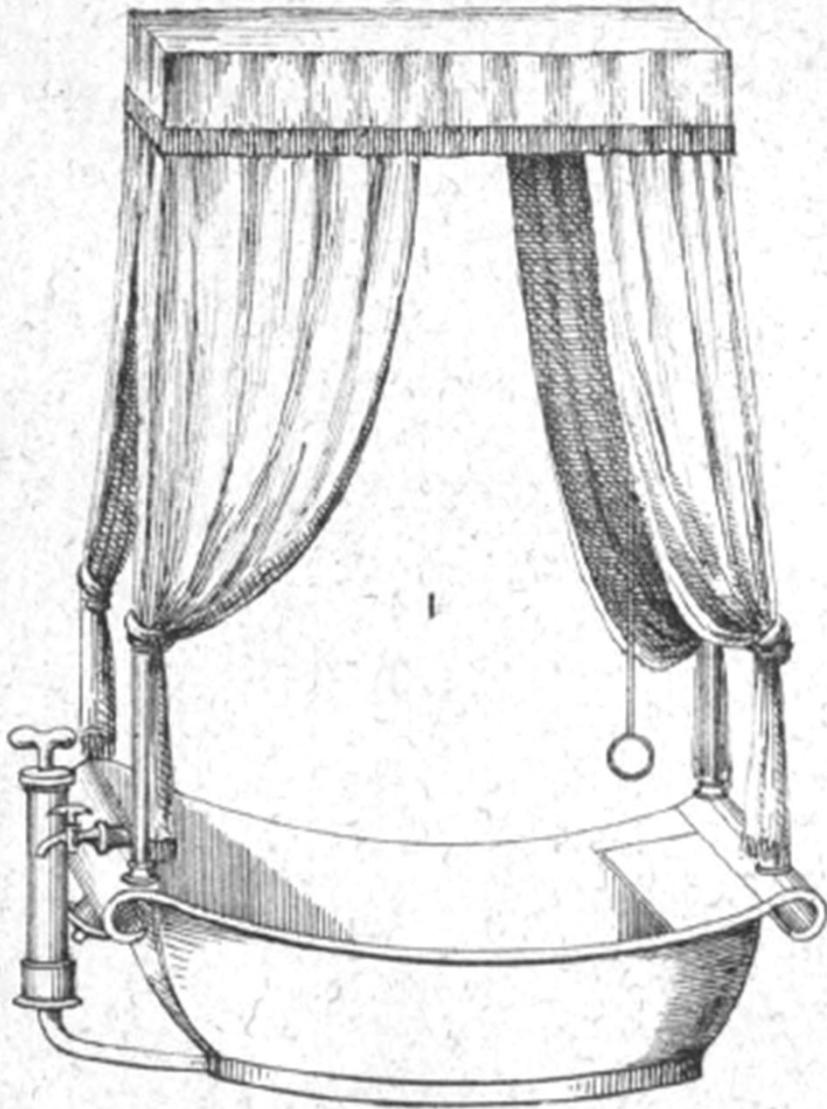




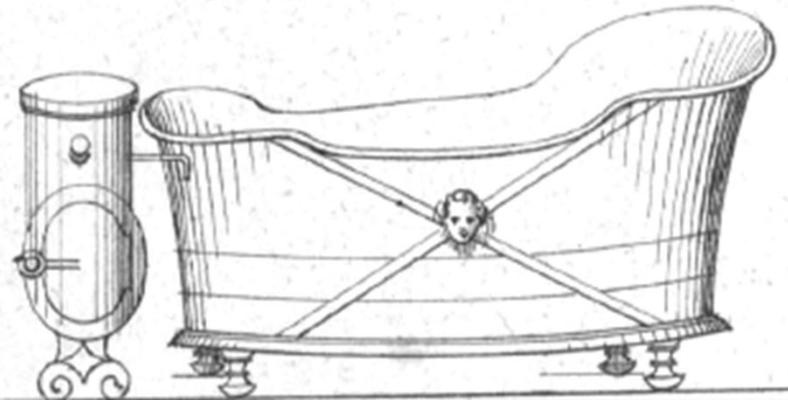
S. Grande, Viale del Re



Decker Enrico in Torino



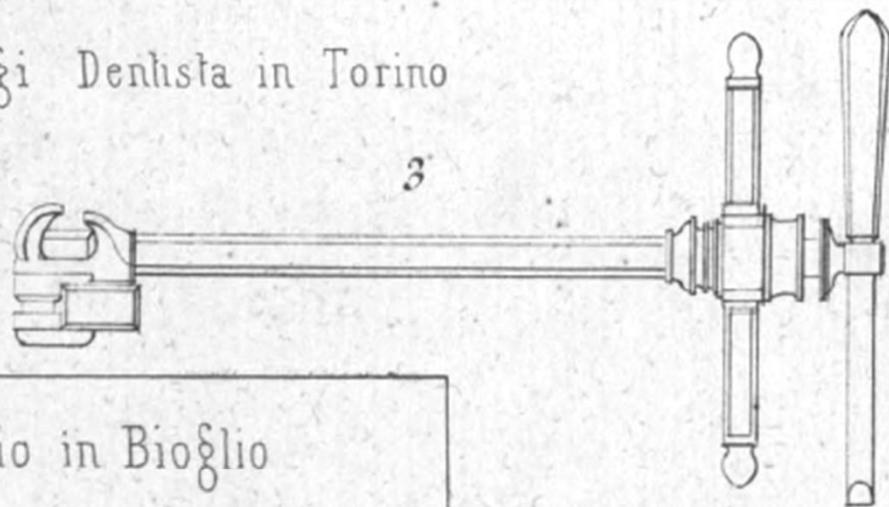
Mault Antonio in Annecy



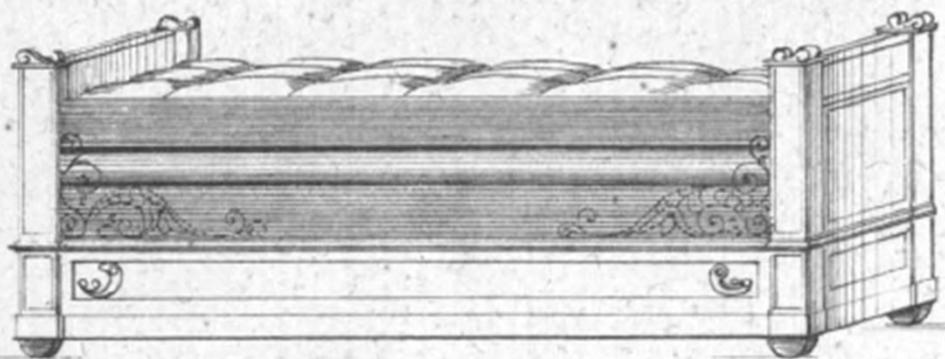
Biondetti Fratelli in Torino e a Parigi



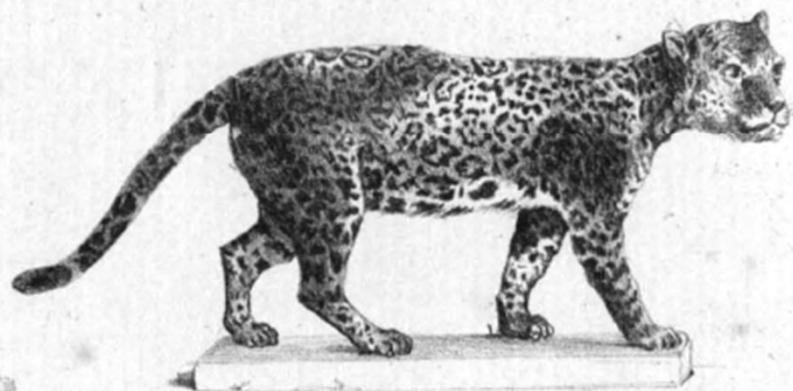
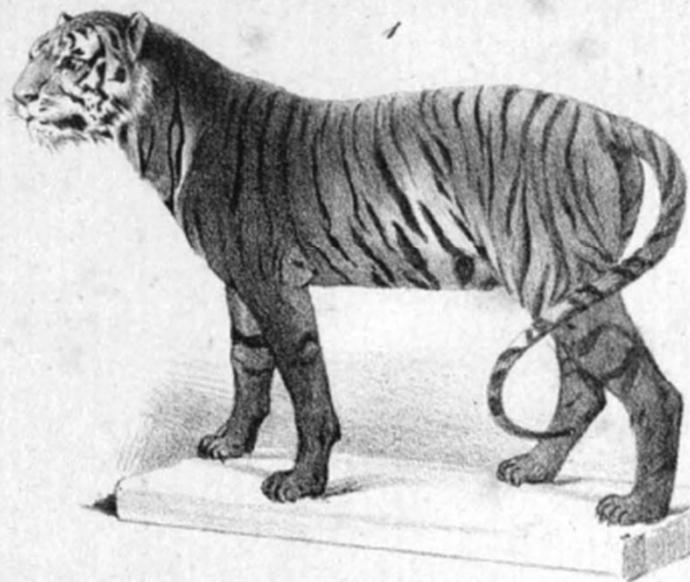
Oddo Luigi Dentista in Torino



Iterio e Canepa Basilio in Bioglio



Comba Francesco, Tassidermista al R. Museo Zoologico di Torino.





Esposizione Generale Italiana di Torino

26 aprile – 31 ottobre 1884

3 milioni di visitatori



I Fanciulli all'Esposizione Nazionale di Torino

Questo libro è stato fatto per servire di diletto e di ammaestramento ai fanciulli studiosi. È a questi specialmente che hanno rivolto l'animo loro tutti quanti collaborarono alla compilazione del presente volume, destinato a ricordare ai giovanetti non digiuni di savia coltura, dotati di svegliato ingegno e disposti ad apprendere cose nuove, quale sia lo stato attuale delle arti e delle industrie in Italia; quale incremento abbiano preso nel nostro Paese le manifatture e le scientifiche applicazioni dei recenti trovati nelle fabbriche, negli opifici meccanici, nei laboratori, nelle officine diverse, negli arsenali, nelle scuole, nei poderi.

E un orizzonte nuovo che si apre agli occhi ed alla mente di chi contempla questo spettacolo meraviglioso d'uomini e cose, di congegni e di macchine, di edifizii

Visitando un'Esposizione vi darete conto di molte e molte cose sino ad ora a voi ignote; stupirete di quanto sa produrre l'umana attività, e imparerete soprattutto ad onorare chi lavora, chi studia, chi suda alla fucina, come al telaio, chi ha vegliato lunghe notti al tavolino, chi ha strappato un novello segreto alla natura, chi ha dotato il mondo d'un utile congegno, chi ha trovato il modo di lenire umane sofferenze, chi ha arricchito la Patria di un capolavoro, chi ha contribuito a renderla più forte, più libera, più rispettata.

Apprenderete a pronunziare e ricordare con riverenza i nomi di quei Grandi, il cui solo pensiero di tutta la vita fu la scoperta di un principio, di un sistema, che fu raggio di sole nelle tenebre; i nomi di inventori di macchine e strumenti che trasformarono un'arte, un'industria, oppure ne crearono delle nuove,

A voi, giovani ornatissimi, il compito gradito di ammirare ciò che la Patria nostra sa produrre; e se visiterete in avvenire altre Esposizioni, quando già sarete giunti a matura età, saprete fare il raffronto fra lo stato attuale delle produzioni italiane esposte a Torino nel 1884, e quelle future, e ne potrete trarre altri ben più utili insegnamenti per quelli che a voi terranno dietro.

Allora, se a Dio piaccia, non vi sarà discaro d'aver visitata l'antica capitale del Piemonte e dell'Italia, e questa vantata Esposizione Nazionale, e, lasciatemelo aggiungere



Il circuito della Mostra misura tre chilometri, occupa un'area di 400,000 m. q., di cui oltre 120,000 sono coperti di nuovi fabbricati.

I tramways che attraversano tutto il recinto in linea retta nella lunghezza, hanno quasi un chilometro di binario interno.

Per vedere ed esaminare tutti gli oggetti esposti è necessario fare nelle gallerie, nei giardini, nei cortili, piazzali, ecc., una passeggiata di 20 chilometri.

Bisogna dunque che il visitatore si disponga a fermarsi in Torino almeno una settimana, per semplice scopo di vedere bene e tutta l'Esposizione, e che segua gli itinerari tracciati.

Al Sud-Est della città, dove il corso Massimo d'Azeglio ed il corso del Valentino si uniscono ad angolo retto, formando un piazzale, sorge l'edificio *dell'Ingresso principale*.

Un porticato doppio a cinque arcate riunisce due padiglioni nei quali si elevano, fino a 35 metri dal suolo, due svelte torri con grandi finestroni ad invetriate.

Il porticato si unisce all'Observatorio astronomico e l'espo-

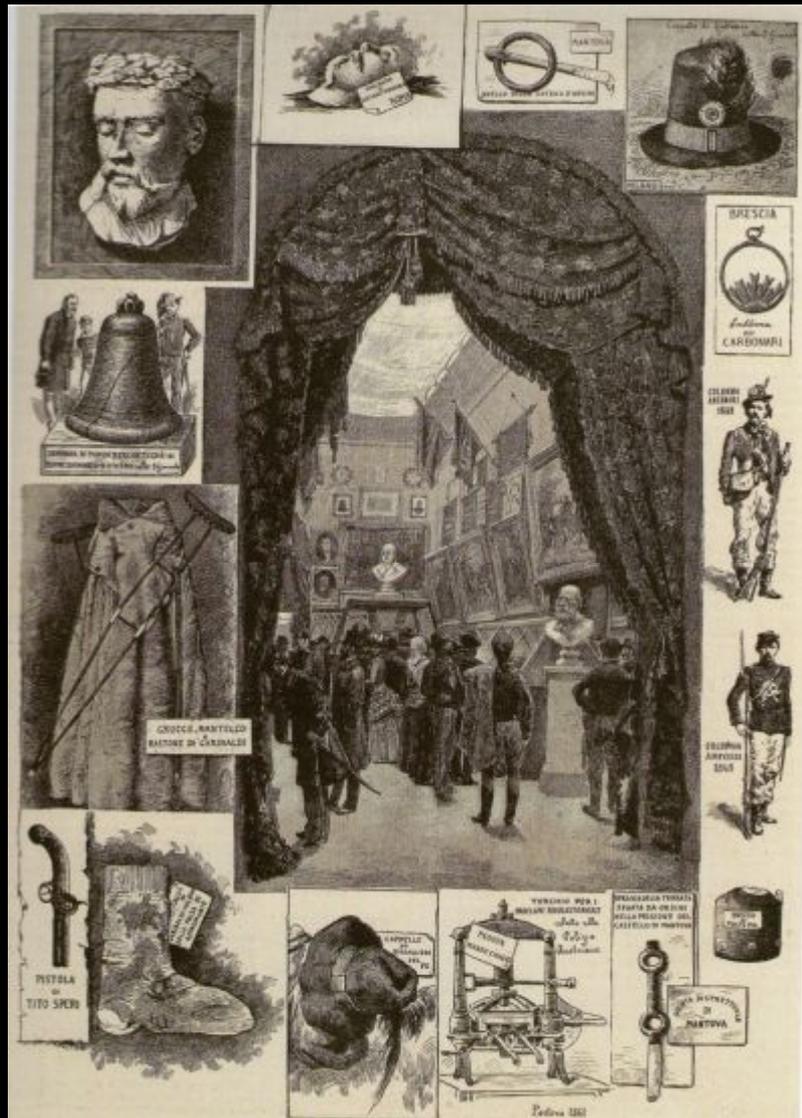
Ingresso principale in Corso Massimo d'Azeglio Porta Moresca in Corso Raffaello



Tempio di Vesta e Palazzo del Risorgimento



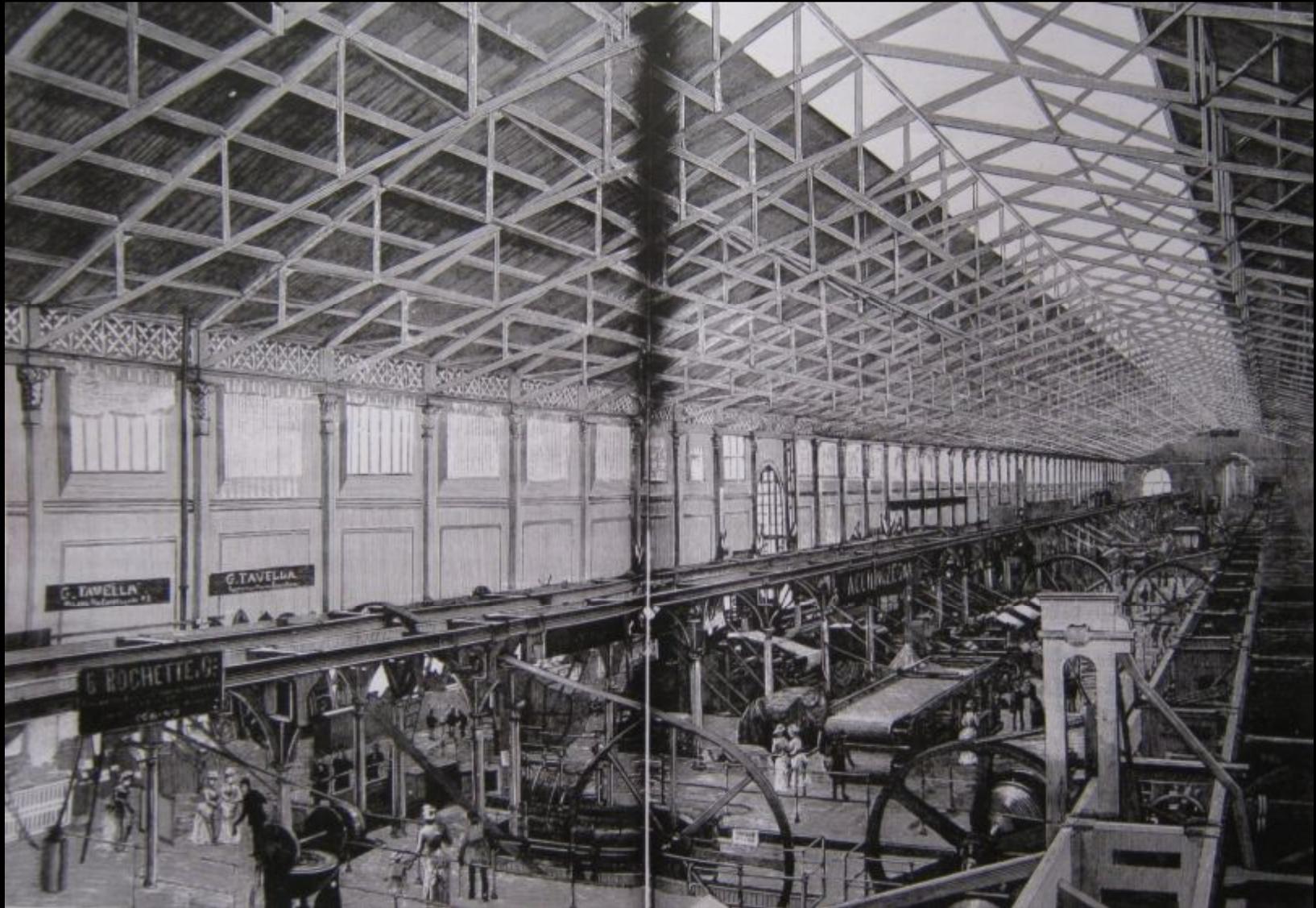
Interno del Palazzo del Risorgimento



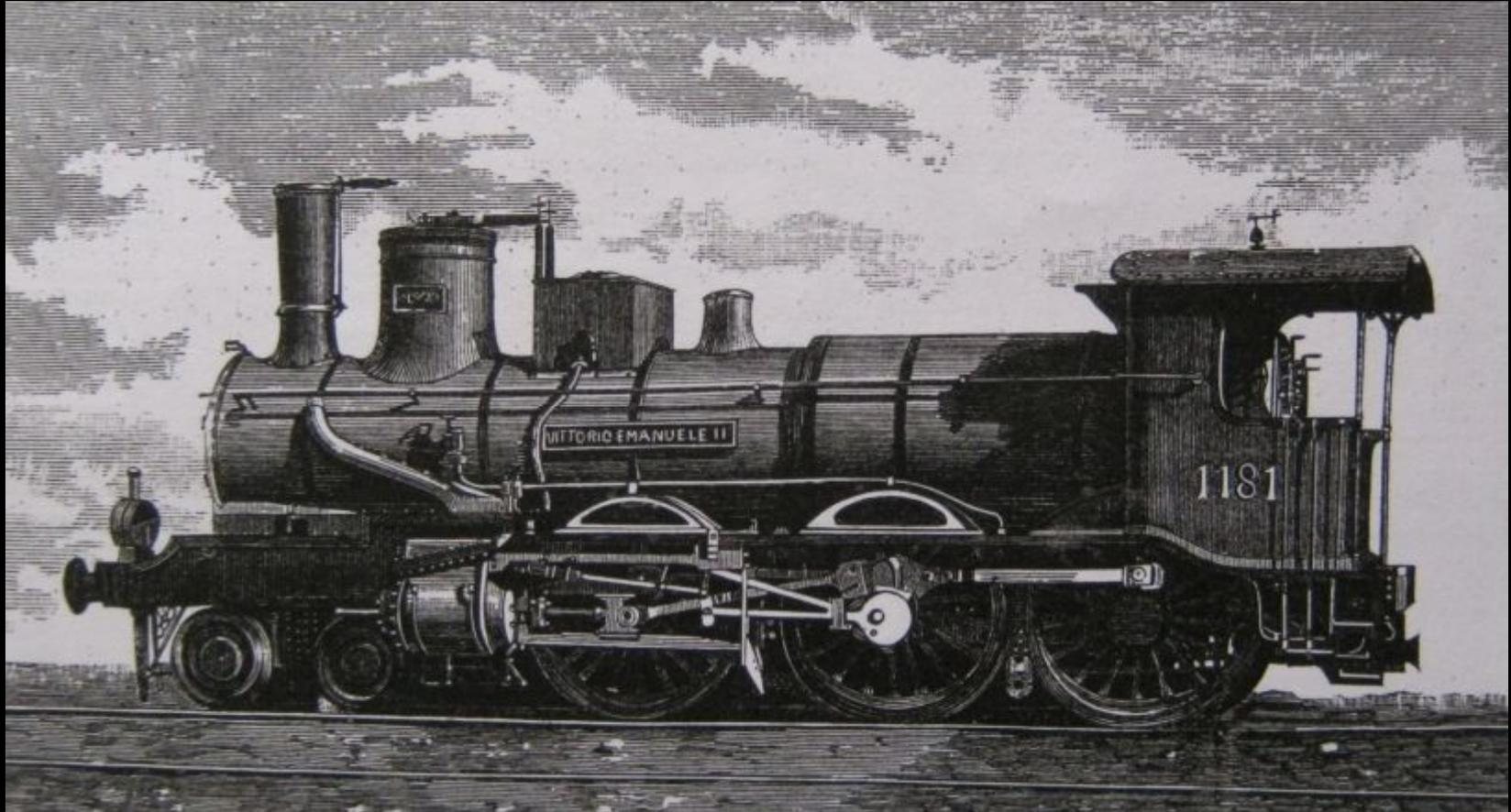
1884, Borgo e Rocca medievale



Galleria del lavoro, m 250x34



Locomotiva **Vittorio Emanuele II**
Ingegnere Cesare Frescot, direttore della Società delle
Strade Ferrate dell'Alta Italia



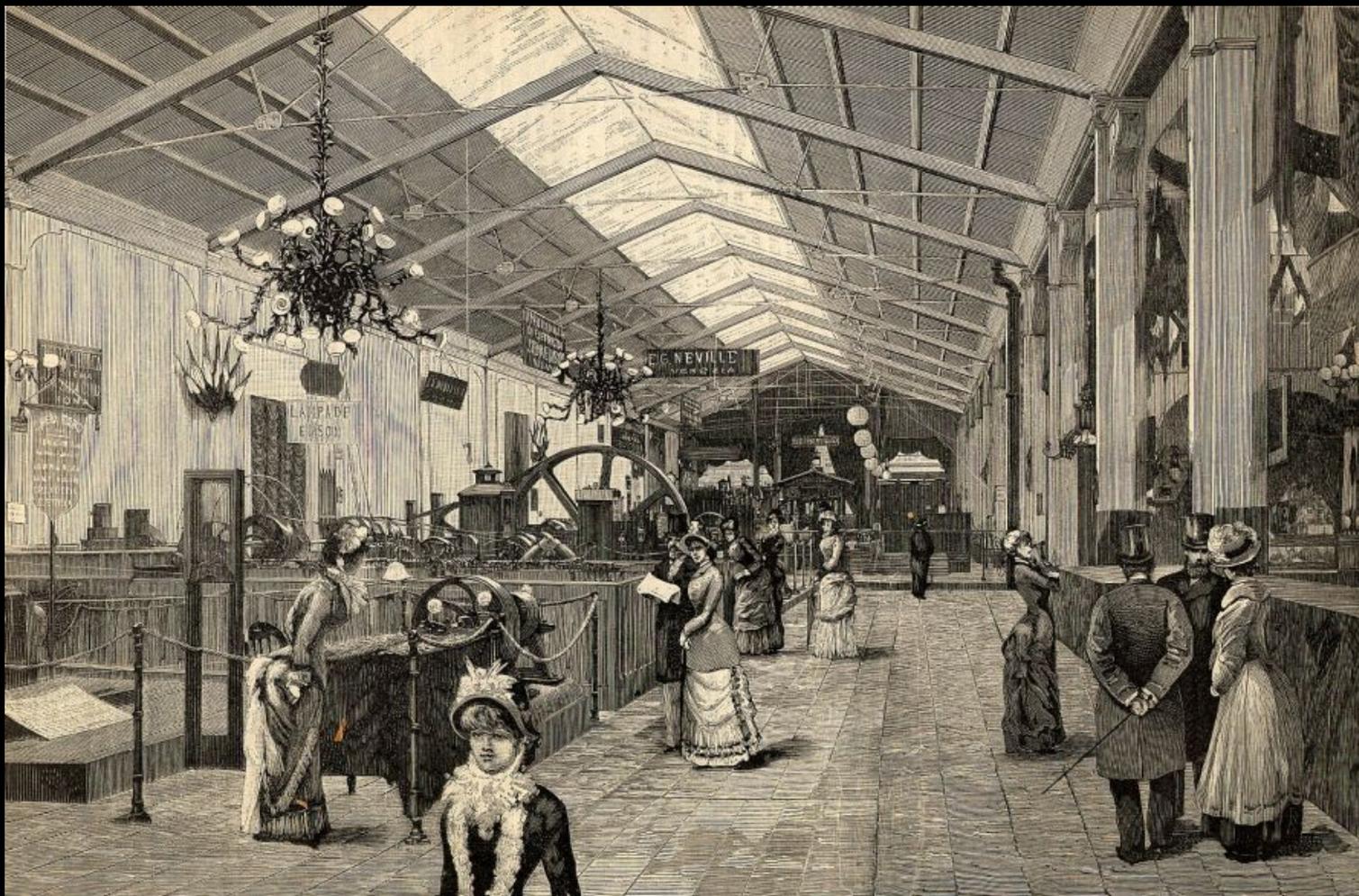
Galleria del Lavoro

Procedendo passo a passo per questa galleria incominciamo a vedere al banco n° 1, sei piccole macchine in azione per fabbricare buste da lettere inviolabili, con gli accessori per suggellarle; al n° 2, il banco della rinomata ditta Gilardini, per la fabbricazione di bastoni, di ombrelli, valigie, ventagli e articoli relativi, i quali pure vengono al n° 87 fabbricati dai Fratelli Righini, che, come sapete, hanno in via Roma uno dei più eleganti e spaziosi negozi che vanti la città

LA CARTIERA DI DON BOSCO.

Nella parte sinistra della grande *Galleria del Lavoro*, prima della Galleria di Eletticità, si trova quella per la cartiera sovraccennata di D. Bosco, con la scritta *Don Bosco - Fabbrica di carta, tipografia, fonderia, legatoria e libreria saletiana*. È una vasta galleria che misura 55 metri di lunghezza per 20 di larghezza, tutta occupata da Don Bosco. A chi vi entra la prima cosa che si presenta agli occhi è quella che viene denominata per antonomasia *macchina Regina*, costrutta dalla Ditta Escher Wyss e Comp. di Zurigo. Ecco come ci descrive la cartiera un provetto conoscitore della materia, D. Sala.

Galleria dell'Elettricità, inaugurata il 27 maggio con Galileo Ferraris, m 80x54



Galleria dell'elettricità

PIRELLI e C.

MILANO

Unico Stabilimento in Italia

PER LA LAVORAZIONE DELLA

GOMMA ELASTICA E GUTTAPERCA

FILIALI

TORINO - Via Roma, 4
ROMA - Via del Corso, 293
NAPOLI - Via Fontana Medina, 47

1876. Premio spec. dal R. Istit. Lomb. di Scienze e Lettere.

1876. Attestato di Merito dal R. Ministero di Agric., Ind. e Commercio in Italia.

1883. Medaglia d'Oro all'Esposizione di Elettricità in Lodi.

1881. Diploma d'Onore alla Esposizione Nazionale Italiana in Milano.

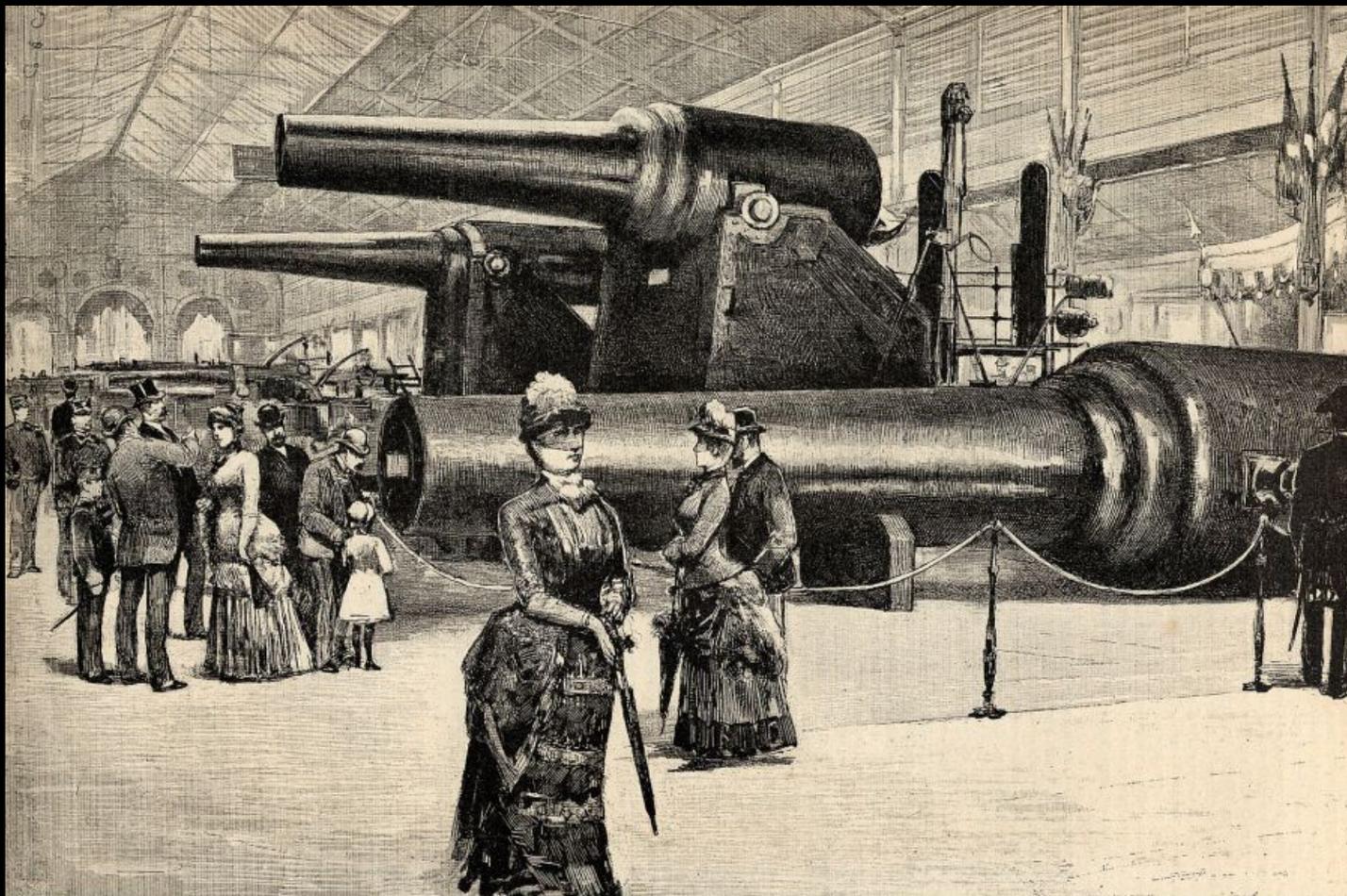
1881. Speciale Medaglia d'Oro Governativa dal R. Ministero d'Agric., Industria e Commercio all'Esposizione Nazionale Italiana in Milano.

ESPOSITORI NELLA GALLERIA DELLE INDUSTRIE ESTRATTIVE

Espositori nella Galleria dell'Elettricità.

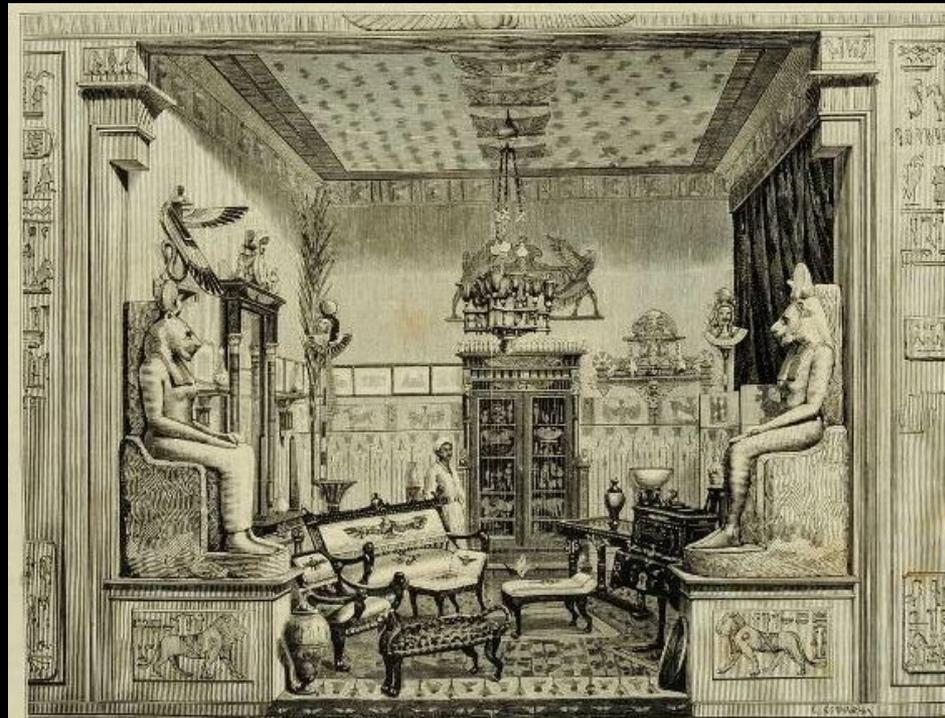
Il sig. E. Marconi, di Torino, espone una sua *salvaguardia auto-elettrica* destinata ad uccidere automaticamente i ladri che penetrassero in un negozio chiuso e ad avvisare contemporaneamente, mediante sonerie, della loro presenza il proprietario e la più vicina stazione dei carabinieri. Tanto i vari pistoloni disposti a stella che debbono sparare in tutte le direzioni, quanto i campanelli, quanto i lumi che si accendono automaticamente allo stesso istante, entrano in azione perchè il palchetto disposto a bilico inclinandosi chiude circuiti in cui essi sono compresi.

Galleria del Ministero della Guerra



Mostra dell'arredamento





Soffermiamoci dinanzi a queste due sale che rassomigliano ad un vago bazar, con quei colori chiari e gai dove i mobili, stavo per dire le mercanzie, sono messe in mostra nello stile orientale, disposti con molto buon gusto e con moltissima arte, e al cui autore, il Torinese Parvis, si ascrive il merito di aver fatta rinascere l'arte araba di tarsia, scultura e nielli. Queste due camere e il relativo mobilio sono nello stile arabo. Bellissimi sono questi vassoi, queste lampade e queste anfore, tutti questi altri oggetti attinenti agli arredi di casa, in metallo inciso. Questa Mostra del

Case editrici

Ermanno Loescher, che tiene il primo posto fra i nostri librai per il commercio dei libri tedeschi, si fa notare per le sue molteplici e svariate pubblicazioni di indole puramente scientifica. Si può dire che ogni ramo della scienza è rappresentato nella sua vetrina: una gran parte dei più bei nomi di scienziati moderni di tutti i paesi (poichè molte opere editte dal Loescher sono traduzioni specialmente dal tedesco) qui si è dato convegno. È una vetrina davanti alla

Nicola Zanichelli ebbe due fortune grandi per un editore:

Edoardo Sonzogno, di cui ammirate la splendida vetrina, si può dire a ragione il più intraprendente dei nostri editori per le edizioni popolari e a buon mercato. Egli si è reso benemerito dei buoni studi, colla sua diffusissima *Biblioteca classica economica* a una lira il volume, nota in tutte le scuole, a curare la quale dedicò, con amore non impari

Chi di voi non ha avuto e non ha ancora tra i suoi libri di scuola qualche volume edito dalla Ditta Paravia? Essa ha talmente divulgato le sue pubblicazioni scolastiche, che non c'è piccolo comune d'Italia, io credo, dove non si veda, se non altro, qualche dozzina di abecedari da essa pubblicati.

Prodotti alimentari

In questa classe abbiamo visto anche altre *carni conservate* che non sieno le suine, ed infatti i *Fratelli Lancia* presentarono carne in conserva per l'esercito, cucinata a vapore con sistema privilegiato; estratto di lardo per condimento della minestra; lonza di bue, ecc.; l'*Ermenegildo Galimberti* da Milano espose galantina di pollo alla milanese; *Pasquarelli Raffaele* da Palermo, caponatina alla siciliana; ed i salami d'oca, ad uso novarese, il *Perarolo*. *Dentici Francesco* fornì, in scatole, fagiani, pernici, tordi arrosto, ecc. Tutti questi golosi prodotti erano preparati con molta accuratezza, chiusi ermeticamente in scatole di latta, esposti in modo veramente appetitoso, da disgradarne i migliori stabilimenti inglesi e francesi. Inutile poi di ricordare, fra i primissimi, il *Francesco Cirio*, ed il *Bernardo Sogno*.

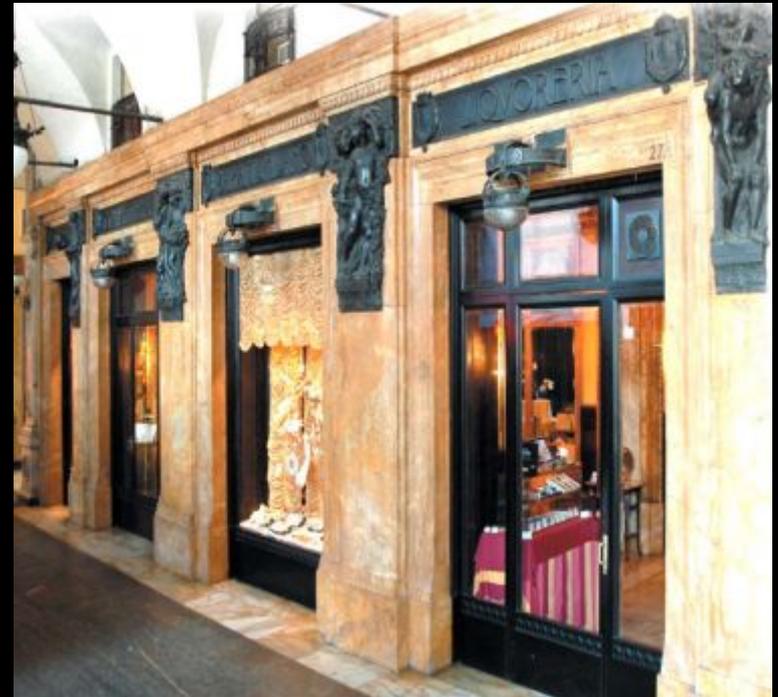
« **Cirio** » (Società Generale delle Conserve Alimentari), San Giovanni al Teduccio (Napoli).

Conserve in genere, legumi, frutta, carne, pesce, pomodoro, ecc.





Ferdinando Baratti e Edoardo Milano





Il sig. Talmone e il sig. Moriondo vi addolciscono la bocca coi loro cioccolattini e vi insegnano come il cacao tostato unito collo zucchero e passando per diversi cilindri macinatori e raffinatori diventi cioccolato squisito; Cerutti e Grasso lavo-

Fabbrica di cioccolato in azione — Trovansi esposti: Un mescolatore per un lavoro giornaliero di kg. 300 — Una raffinatrice per un lavoro giornaliero di kg. 300 — Un bruciatore di cacao per un lavoro giornaliero di kg. 400 — Un molino per un lavoro giornaliero di kg. 100 — Una macchina per rompere e vagliare il cacao — Vengono in seguito: Una macchina per estrarre l'aria dal cioccolato — Una macchina per modellare il cioccolato — Una macchina per setacciare la polvere — Una macchina per fare *diablottini* (pastiglie di cioccolato) — Un ventilatore per raffreddare il cioccolato modellato — Una stufa per riscaldare il cioccolato da modellare.

Stabilimento premiato con medaglia d'argento a Parigi nel 1878 e medaglia d'oro a Milano nel 1881.

INSERZIONI

In 4^a pagina centesimi 25 per linea e spazio di linea.
In 2^a pagina dopo la firma, L. 2.
Pagamento anticipato.

Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Stampato nella tipografia di Torino.

ASSICURAZIONI

Per l'anno 1884, L. 25. Per la 1^a metà, L. 12.50. Per la 2^a metà, L. 12.50.
Per l'anno 1885, L. 25. Per la 1^a metà, L. 12.50. Per la 2^a metà, L. 12.50.
Centesimi 5 in tutta Italia.

ar-
Vi
ca-
per
in
an-
si-
del-
veo
sel-

Chiosco del Caffè Ligure.

Questa sera all'Esposizione sarà inaugurato un nuovo elegantissimo chiosco, quello ad uso di caffè esercito dal sig. Angelo Moriondo, proprietario del *Gran Caffè Ligure*. Questo chiosco sorge nello spazio compreso fra le testate delle Gallerie dell'elettricità e delle macchine.

In tale circostanza il sig. Moriondo inaugurerà una bellissima macchina per fare il caffè, di sua invenzione e frutto di lungo e diligente lavoro; una uguale macchina figura già esposta nell'analoga Galleria dell'Esposizione.

Questa macchina risponde egregiamente a tutte le esigenze dei buongustai di caffè non solo, ma altresì a quelle di un pronto servizio, di una buona economia, avuta per un numero considerevolissimo di tazze.

Perchè può dare da una a dieci tazze di caffè ogni due minuti; e fino a trecento in

un'ora, ed il caffè riesce concentrato e saporetissimo.

La macchina in parola è alta circa un metro, ha la forma di campana, è in rame e bronzo ed è munita di un serbatoio d'acqua e d'un distillatore, oltre al manometro al livellatore e ad ogni sorta di rubinetti per regolare le sue funzioni.

Essa è alimentata dal carbone che consuma in dose economicissima e può essere anch' alimentata dal gas; una volta messa ad un grado di pressione regolare, una piccola fiamma a gas è sufficiente a mantenerla a quel grado.

Essa fu eseguita sotto la direzione dell'inventore dal meccanico Martina.

È insomma un'utilissima invenzione del sig. Moriondo al quale auguriamo un frutto corrispondente del suo costante lavoro.

I guardiani dell'Esposizione alla Regina.

I lettori, sempre g
anche stavolta l'intera
in confronto
mortalità in Torino e
l'anno corrente.

PERIODI	A domenico
Dal 1 ^o al 23 luglio 1883 . . .	269
Dal 1 ^o al 23 luglio 1884 . . .	352
23 luglio 1883	7
23 luglio 1884	13

NB. La popolazione quella del 1883, e si de dell'affluenza di foreste

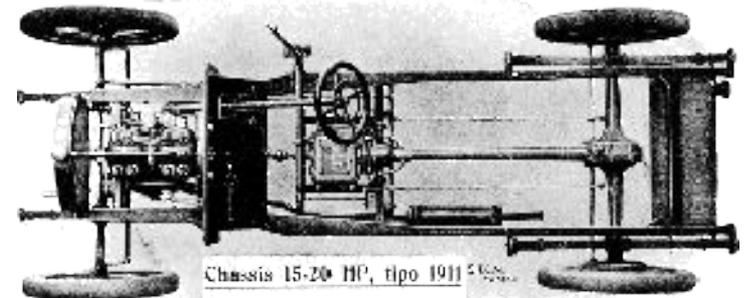
1884, Angelo Moriondo brevetta la prima macchina per il caffè espresso istantaneo (Esposizione di Torino del 1884, medaglia di bronzo).

Il brevetto non fu mai sfruttato industrialmente.

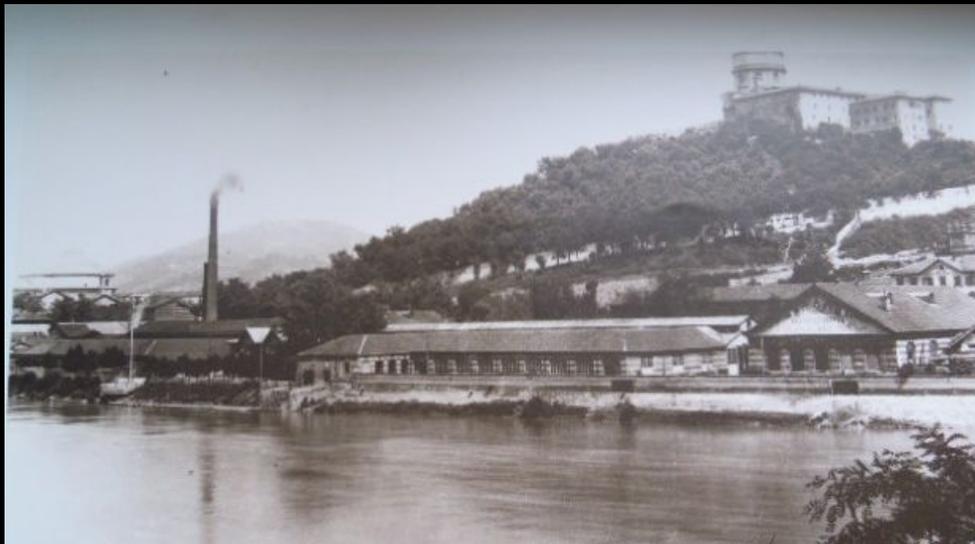
Guglielmo Diatto, 1835, Borgo Po Officina da “carradore” per carretti e carrozze a cavalli



AUTOMOBILI
Fonderie Officine **FREJUS** **DIATTO**
TORINO



Fonderie Officine **FREJUS** - Via Frejus, 21 - TORINO
Agente generale per il Centro Italia: **FORNARI & MULETTI** - Via delle Mille, 14-15-16 - ROMA



GRANDE FABBRICA A VAPORE
premiata e privilegiata
DI
VELOCIPEDI
ad una, due o più ruote in acciaio
sui migliori sistemi inglesi e francesi.
All'Esposizione Nazionale di Torino 1884 sono esposti alcuni
Velocipedi perfezionatissimi.
Divisione VI — Sezione XIX — Classe I.

FABBRICA E DEPOSITO DI MACCHINE A CUCIRE
sui migliori sistemi
di **LUIGI MESTRALLET**
Corso Re Umberto, 30 (casa propria) - Deposito via Roma, 25 - Torino.
Vedasi nella Galleria del Lavoro all'Esposizione Nazionale
alcune Macchine perfezionate.

Esposizione di fiori, frutta ed erbaggi Padiglione della Città di Torino



Feste e spettacoli



Lotteria Nazionale
DELL'ESPOSIZIONE DI
TORINO
Approvata con Decreto 29 Febbraio 1884
6002 PREMI del VALORE di LIRE
UN MILIONE
Un Premio di Lire **TRECENTOMILA**
Un Premio di Lire **CENTOMILA**
Tre Premi ognuno di Lire **CINQUANTAMILA**
Estrazione
al **31 DICEMBRE**
Ogni Biglietto **UNA LIRA**
Per la compra dei **BIGLIETTI** rivolgersi alla SEZIONE LOTTERIA, PIAZZA S. CARLO, TORINO
e presso tutti gli Uffici Postali, Stazioni Ferroviarie, Cambio-valute, Tabaccai, ecc. del Regno.

The poster features a central illustration of a woman in traditional Italian folk dress, holding a fan and a lottery ticket. The text is arranged in a vertical layout, with the title 'Lotteria Nazionale' at the top in large, bold letters. Below the title, it specifies the event 'DELL'ESPOSIZIONE DI TORINO' and the date of approval. The prize structure is clearly outlined, including a grand prize of one million lire and several other prizes. The drawing date is '31 DICEMBRE', and the ticket price is 'UNA LIRA'. At the bottom, there is information on where to purchase tickets.

Illuminazione di Corso Vittorio Emanuele II 27 aprile 1884



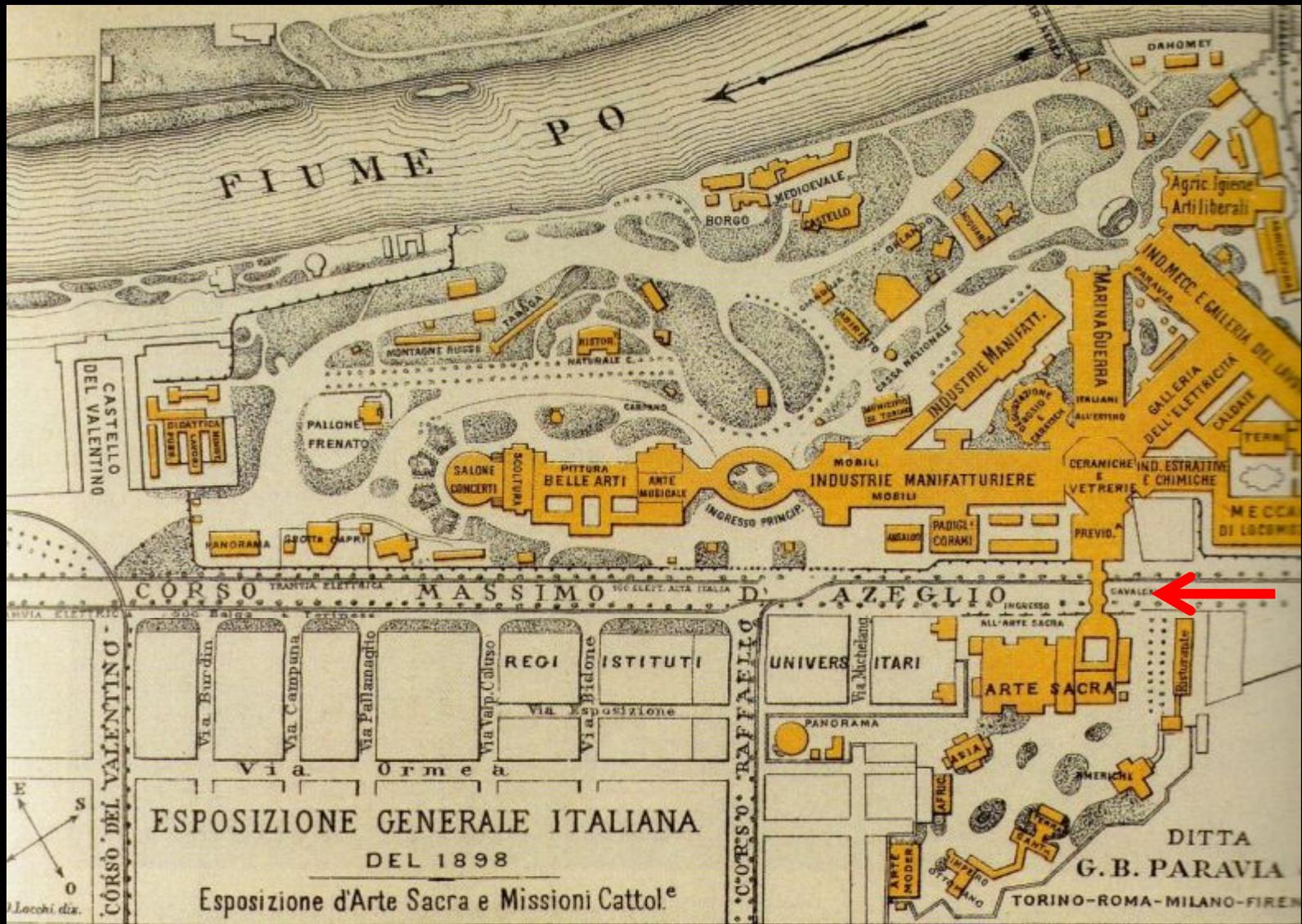
Esposizione Generale Italiana e dell'Arte Sacra

1 maggio – 20 novembre 1898

8000 espositori

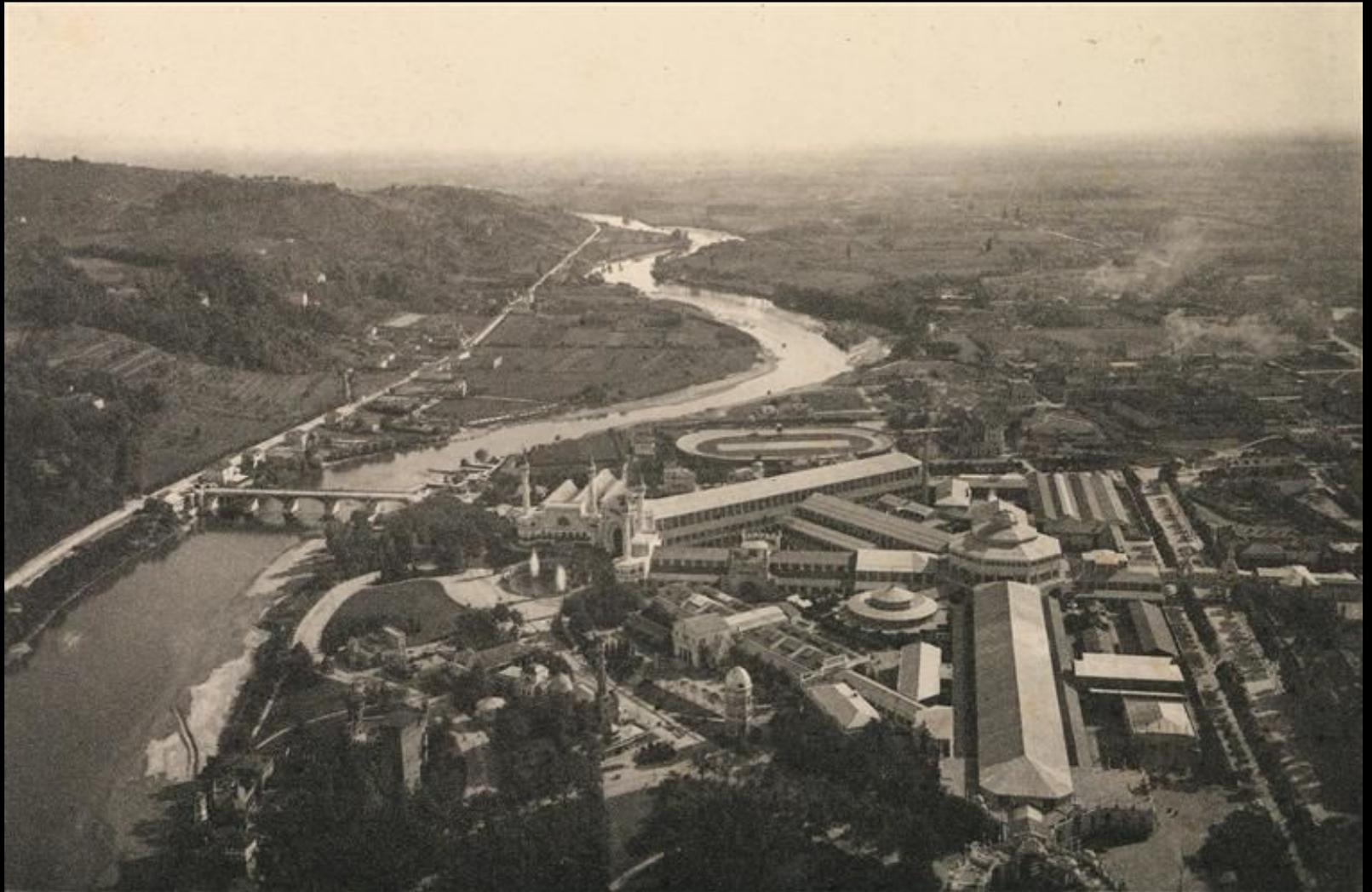
3.500.000 visitatori





Cavalcavia di Corso Massimo d'Azeglio







Interno Galleria Belle Arti.



Giuseppe Pellizza (1868-1907), *Lo specchio della vita*



Diamo l'elenco completo delle Opere d'arte che già trovarono acquirenti fino al 19 luglio corrente:

Da S. M. il Re Umberto I.

844. *Il torrente Oropa*, di Delleani Lorenzo.
846. *Il Condannato*, Id.
306. *Mattino d'autunno*, di Petiti Filiberto.
477. *Le oche ammaestrate*, di Quadrone G. B.
491. *Il Frate della Meja* (Catena del Monte Bianco), di Gilardi Pier Celestino.
509. *La caduta delle foglie*, di Calderini Marco.
768. *Rio triste*, di Miti-Zanetti Giuseppe.
1025. *Sorriso invernale*, di Follini Carlo.
757. *Primavera - Estate - Autunno*, di Ciardi Giuseppe.
1078. *Quiete*, di Gignous Eugenio.
1088. *La pastorella*, di Tallone Cesare.

Da S. A. R. il Principe di Napoli.

48. *Quies* (pastello), di Vighi Coriolano.

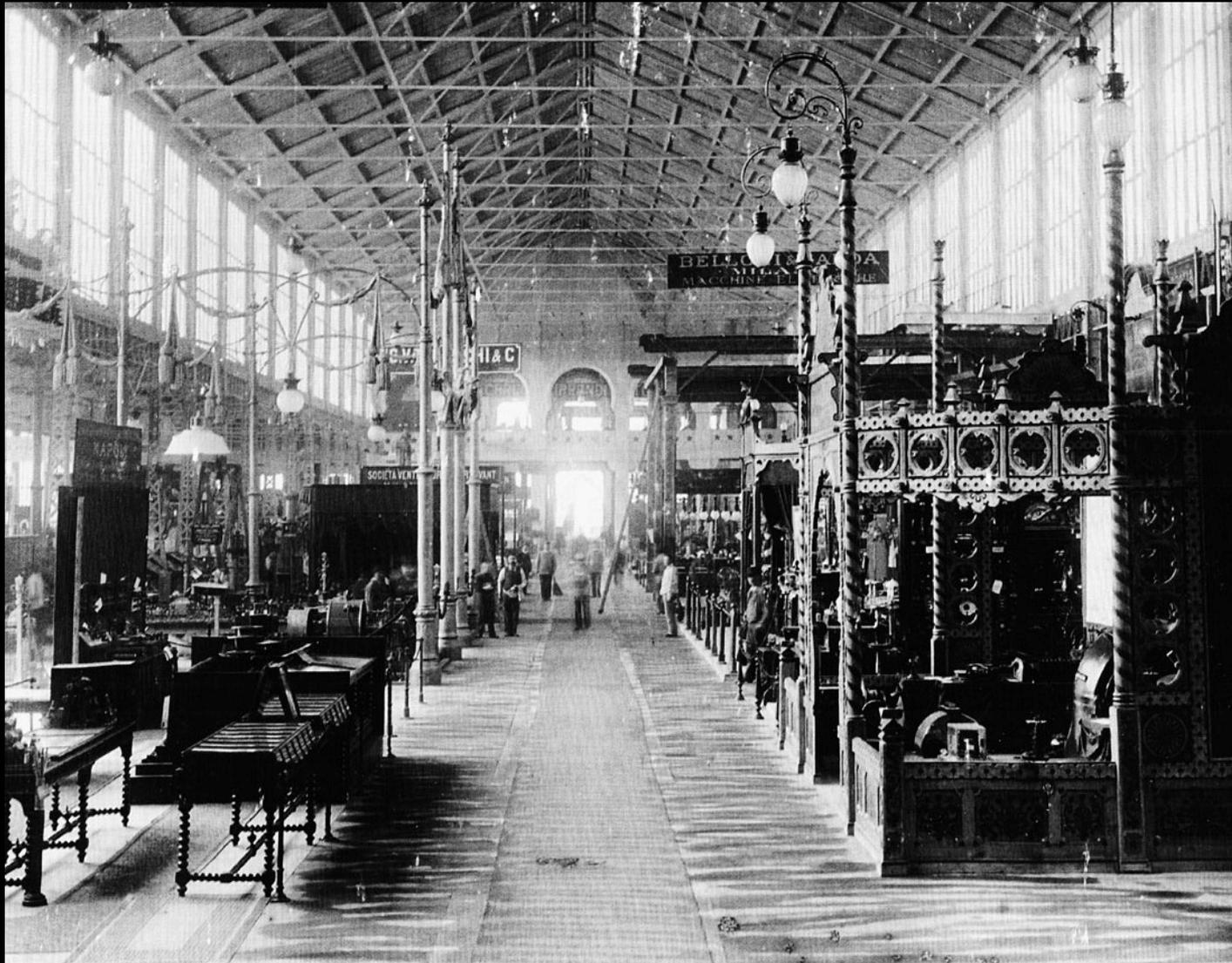
Da S. A. R. la Duchessa di Genova Madre.

1127. *Cortile rustico*, di Follini Carlo.
1010. *La calma della sera*, di Ferraudi Giuseppe.

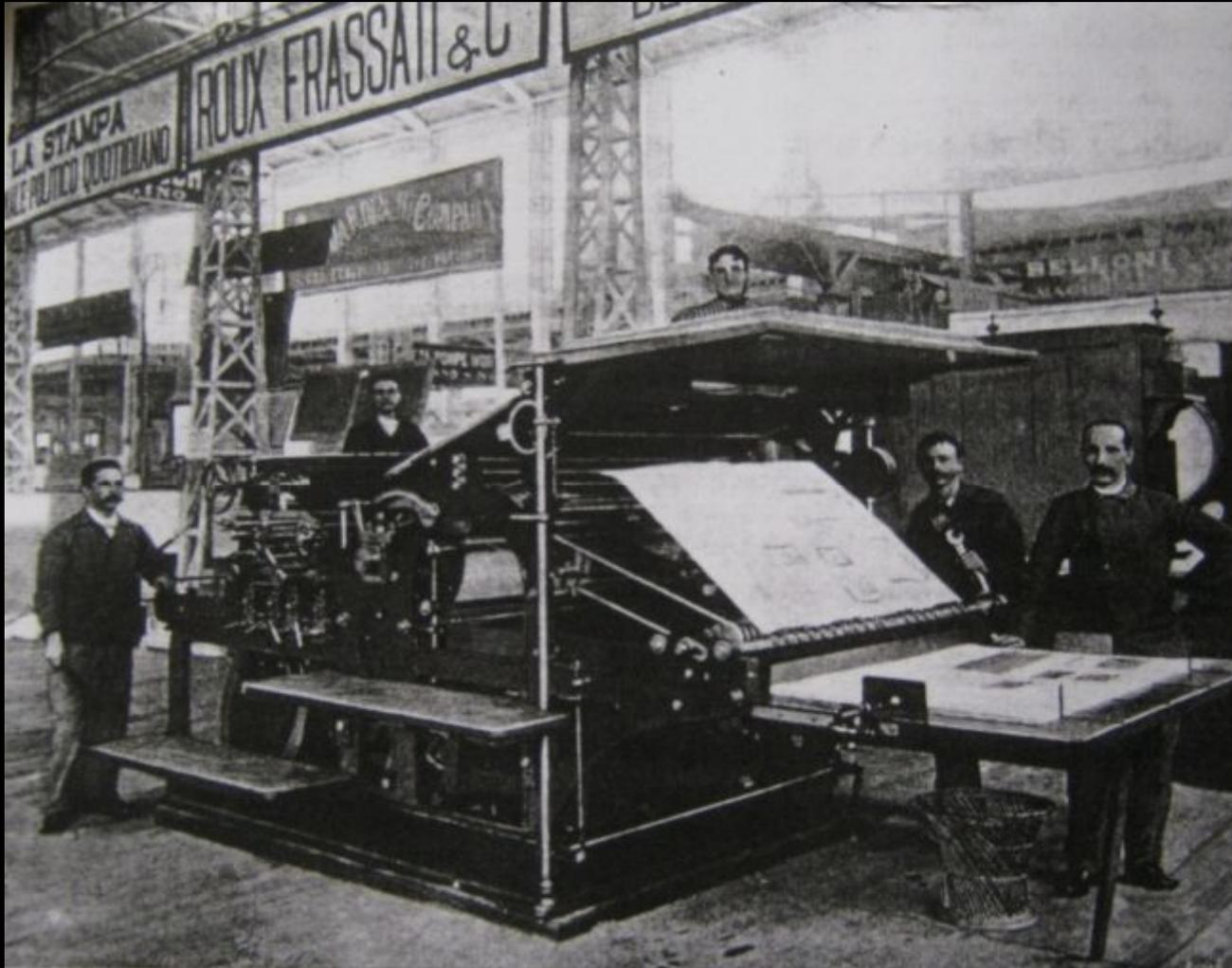
Da S. A. R. il Duca d'Aosta.

1054. *Il Matterhorn dal Giomein*, di Viani di Ovrano cav. Mario.
489. *Stampa curiosa*, di Gilardi Pier Celestino.
1009. *Libri rari*, di Vianello Cesare.
49. *Notturmo* (pastello), di Vighi Coriolano.

Galleria dell'Elettricità (ditte Marelli, Camillo Olivetti)



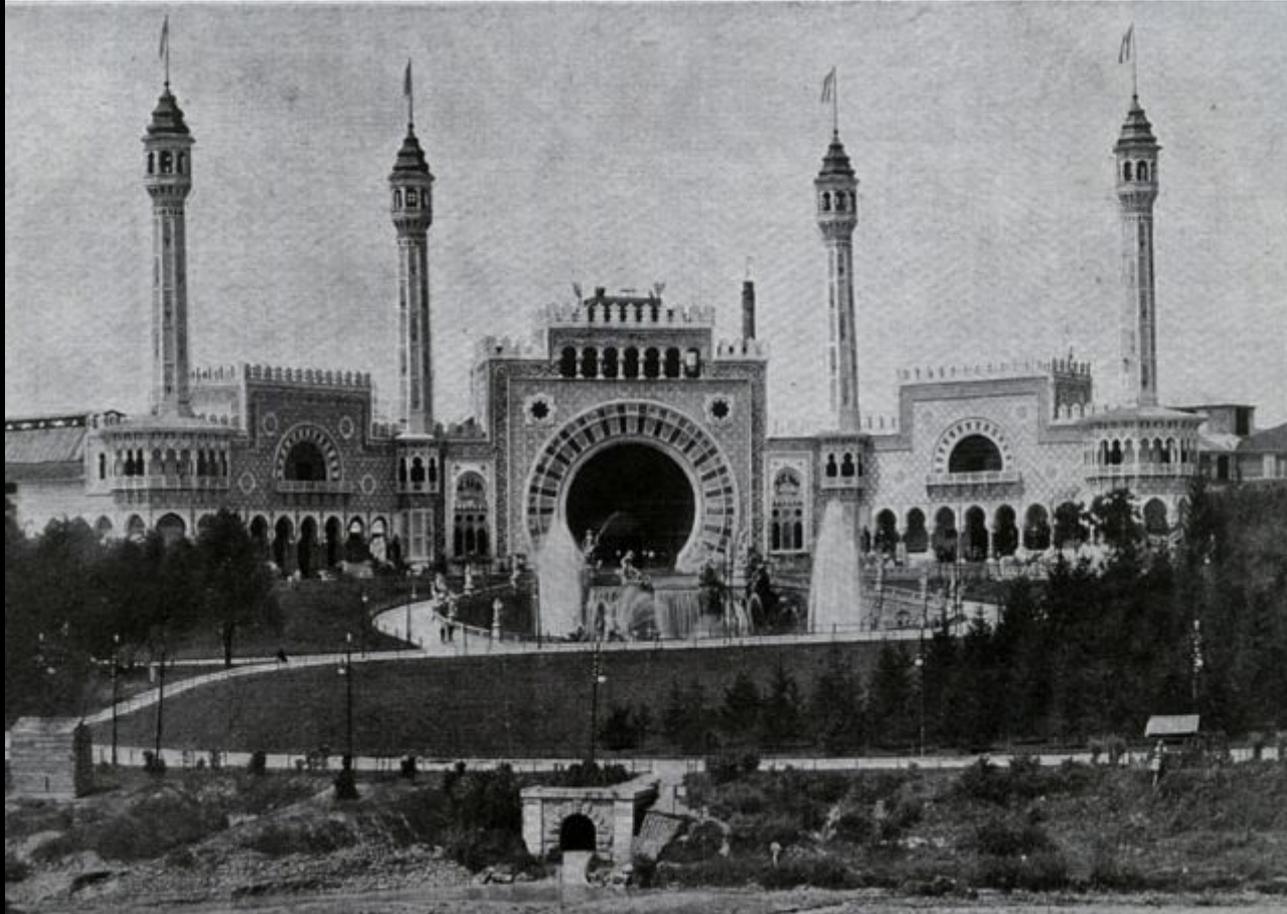
La stampa del giornale dell'esposizione



Galleria della Meccanica



Galleria del Lavoro







Prodotti alimentari

Davide Lazzaroni e C., Saronno, Milano, Monza, fabbrica dei rinomati biscotti e amaretti. La mostra di questa ditta è divisa in quadri rappresentanti un assortimento, in scatole confezionate, in pacchi postali, in confezione ed in imballaggi per esportazione, in biscotti medicinali ed in cioccolato. I quadri non rappresentano che un *abrégé* di circa 500 tipi di biscotti di abituale produzione della ditta, la scatoleria, l'assortimento delle principali misure richieste per facile consumo ed eleganza. I pacchi postali rappresentano uno studiato sistema che unisce la praticità, l'economia, la eleganza al diretto consumo. Per la confezione ed imballaggio d'esportazione la ditta ebbe il tatto di rilevare i costumi e le esigenze delle diverse regioni. In una regione occorre la confezione semplice, in altra le etichette ed involti variati, in altra, per il clima umido, un doppio coperchio, in altra, per temperatura alta, gli involti a colori forti, non facili ad impallidire; qua il semplice, ma sempre solido imballaggio, là l'imballaggio interamente foderato di zinco; imposizioni di marche speciali, di convenzioni, di *réclame* relativa al paese, di pesi propri, ecc.

In fatto d'esportazione, poi, quantunque le più importanti case inglesi, tedesche e francesi le facciano una formidabile

Cioccolato Michele Talmone
Via Artisti e via Balbis 19 (dal 1929 in Corso Francia)



I DIVERTIMENTI ALL'ESPOSIZIONE

Pallone frenato. — Nel recinto appartenente alla palazzina del Veloce-Club all'ingresso del piazzale del Valentino.

Ingresso al parco aereostatico: cent. 20.

Ascensione: per adulti L. 5, per ragazzi L. 2,50.

Montagne aurlifere. — In vicinanza al salone dei concerti.

Ingresso: per adulti cent. 30, per fanciulli e militari di bassa forza cent. 20.

Grotta azzurra. — In vicinanza al salone dei concerti.

Ingresso: per adulti cent. 30, per fanciulli e militari di bassa forza cent. 20.

Montagne russe. — Ad est della palazzina Veloce-Club.

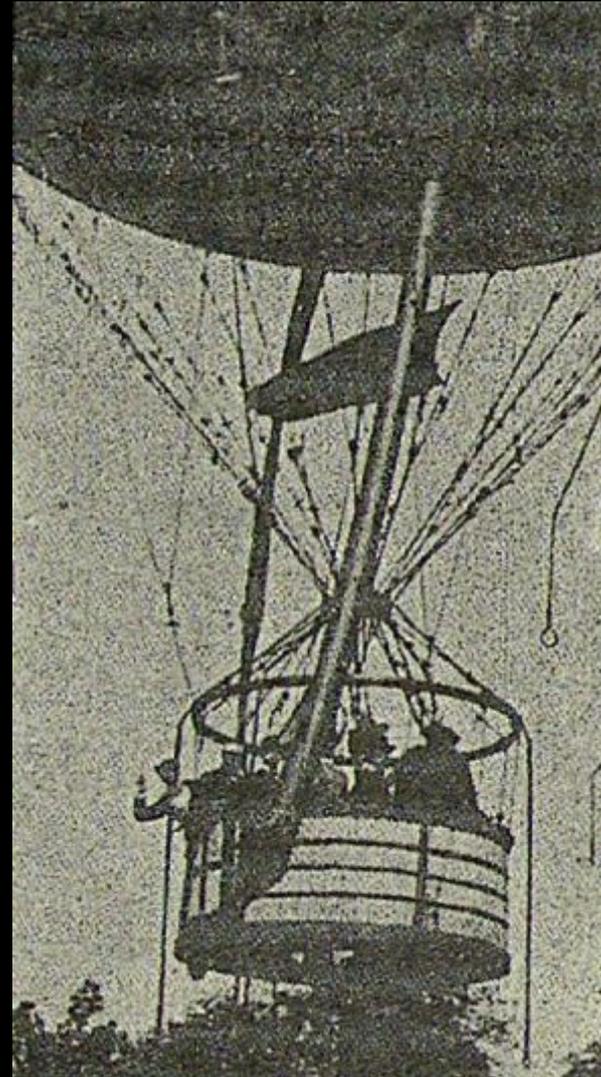
Prezzo: cent. 25.

Ferrovia aerea. — Presso il ponte Isabella.

Ferrovia acquaia (Taboga). — In vicinanza al Ristorante russo.

Prezzi: per adulti cent. 30, per fanciulli e militari di bassa forza cent. 20.

Pallone frenato Godard







PRIMA
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE
TORINO - APRILE - NOVEMBRE - 1902 - MODERNA
DECORATIVA
Sotto l'ALTO PATRONATO di S.M. il RE d'ITALIA



“Vorremmo che questa nostra esposizione avesse un carattere nuovo e fornisse una serie di complessi decorativi, ambienti completi, rispondenti ai veri bisogni delle nostre esistenze.

Vorremmo che la mostra organica di arredi avesse un carattere pratico e industriale.

Vorremmo che artisti e fabbricanti non tendessero tanto alla creazione di pregevoli oggetti di lusso, quanto allo studio di una decorazione completa, adatta a tutte le case e a tutte le borse - soprattutto alle più umili - in modo da promuovere un reale, efficace e completo rinnovamento dell'ambiente”

(L. Bistolfi, D. Calandra, G. Ceragioli, *Arte decorativa moderna*, Torino 1902)

Vestibolo – Galleria Principale







Padiglione della Germania



CLASSE I.

La casa moderna nei suoi elementi decorativi.

CATEGORIA I. — *Decorazione pittorica ed ornamentale di ambienti o di parti di ambienti.* (Bozzetti e saggi di pittura a fresco, ad olio, ecc., di soffitti, fasce, fregi, pannelli, ecc.).

CATEGORIA II. — *Decorazione plastica, figurata ed ornamentale di ambienti o di parti di ambienti.* (Fregi, pannelli, soffitti, ecc., di qualunque materia: pietra, metallo, terra cotta naturale e smaltata, gesso colorato, grès, cartapesta, pasta di legno, legno compresso, ecc.).

CATEGORIA III. — *Infissi.* (Chiusure di porte e finestre, ecc.).

CATEGORIA IV. — *Ceramiche e laterizi.* (Vasi ed oggetti d'arte, piastrelle per rivestimento, antefisse, mattoni e tegole ornamentali).

CATEGORIA V. — *Vetri.* (Vasi ed oggetti d'arte, vetrate dipinte, piastrelle, ecc.).

CATEGORIA VI. — *Mosaici.* (Pavimenti e rivestimento di pareti).

CATEGORIA VII. — *Stoffe, tappeti, galloni e passamanterie.* (Stoffe per decorazione, tessute, tinte, stampate, broccate, ecc. Tende, arazzi, pareti, trasparenti, mussole, ecc.).

CATEGORIA VIII. — *Tovaglierie, pizzi, ricami.*

CATEGORIA IX. — *Carte da parati.*

AMBIENTI COMPLETI IN ISTILE MODERNO

Mobili, tende, tappeti.

GIOIELLI eseguiti per l'*Art Nouveau Bing* sui modelli del Colonna di Marcel Bing, ecc.

BRONZI ARTISTICI eseguiti per l'*Art Nouveau Bing* sui modelli del De Feure, Colonna, Lelée, Jouve, di Marcel Bing.

APPARECCHI D'ILLUMINAZIONE eseguiti per l'*Art Nouveau Bing* per gas, petrolio, elettricità.

Sostegni, lampadari, accessori, lampade per soffitto, da tavolo, da scrittoio.

PORCELLANA A GRAN FUOCO « marca Leuconoé », eseguita per l'*Art Nouveau Bing*.

Giardiniere, vasi, calamai, oggetti per étagère, servizi da tavola con decorazioni del De Feure, Colonna, ecc.

RODIN, Scultore, Parigi. — Statua in gesso.

SAUVAGE H., & SARAZIN C., Architetti, Bourges. — Sala da pranzo in legno di pero d'Australia comprendente; buffet, dressoir, tavola e tre sedie, tavola da thé, scrivania.



Monumento al principe Amedeo di Savoia Duca d'Aosta Davide Calandra (1856-1915)



La Regina Madre Margherita di Savoia



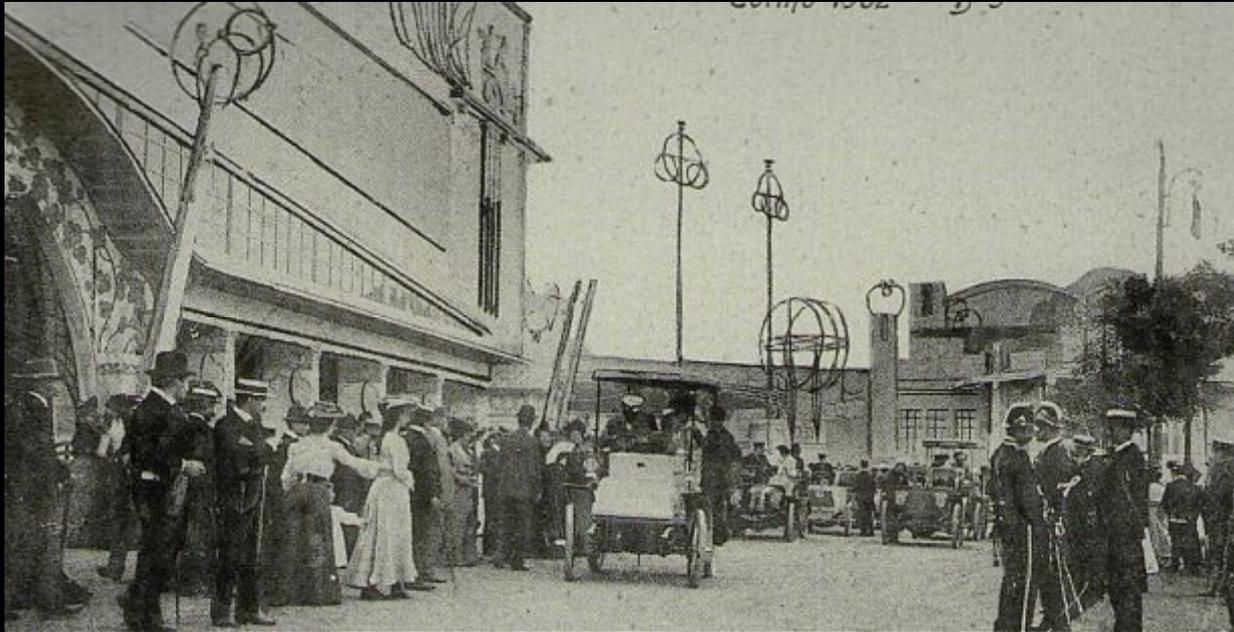
Lalique e Tiffany (lampada Lily)



Taboga

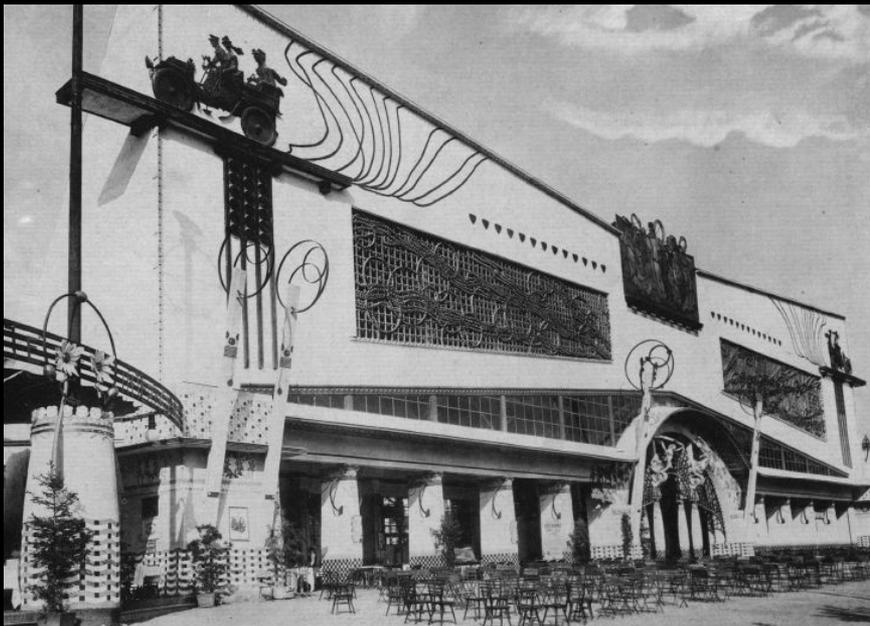


Festa Automobilistica



Automobile della
“Gazzetta dello
Sport” usata nel
Giro d’Italia.

Espositori:
Ceirano di Torino
Peugeot di Parigi
Fiat di Torino



*Esposizione internazionale dell'Industria
e del Lavoro*

29 aprile – 11 novembre 1911

7 milioni e mezzo di visitatori



Firenze, 11 marzo – 3 novembre
Palazzo Vecchio
170.000 visitatori

Roma, 28 marzo-31 dicembre
Villa Giulia e Terme di Diocleziano
4 milioni di visitatori

Il prezzo del biglietto d'ingresso è di una lira.

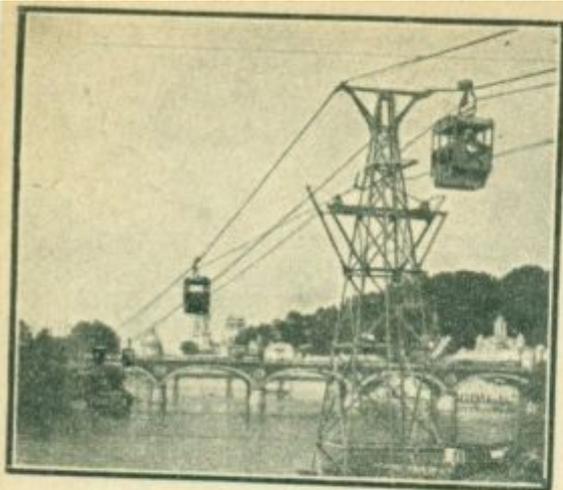
Venti lire il lasciapassare valevole per tutta la durata dell'Esposizione.

Per le macchine fotografiche tascabili, biglietto d'ingresso di una lira.

Le biciclette debbono essere lasciate alla rimessa.

Circolazione interna: vi sono omnibus elettrici, vaporetti sul Po con 12 approdi, due linee ferroviarie aeree sul fiume.

Servizi interni: posta, telegrafo e telefono, ufficio d'informazioni del Touring Club Italiano, servizio pompieri con squadra addestrata e fitta rete di idranti (uno ogni 30 metri).



FERROVIA AEREA - Ponte Umberto:

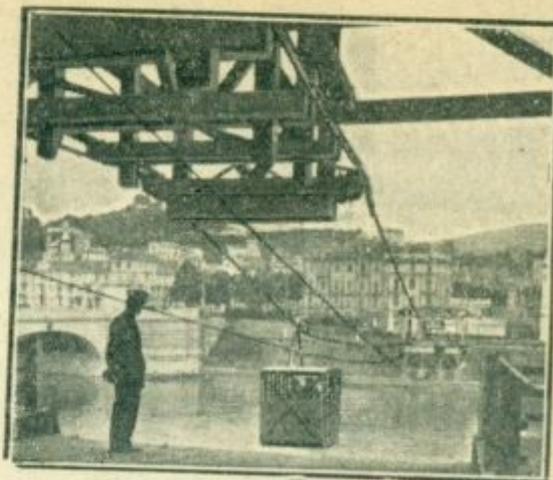
Comunicazione tra il Padiglione delle Industrie Artistiche e i Padiglioni dell'Argentina - Uruguay - Brasile.

TAPIS ROULANT - Sotto al Ponte Monumentale:

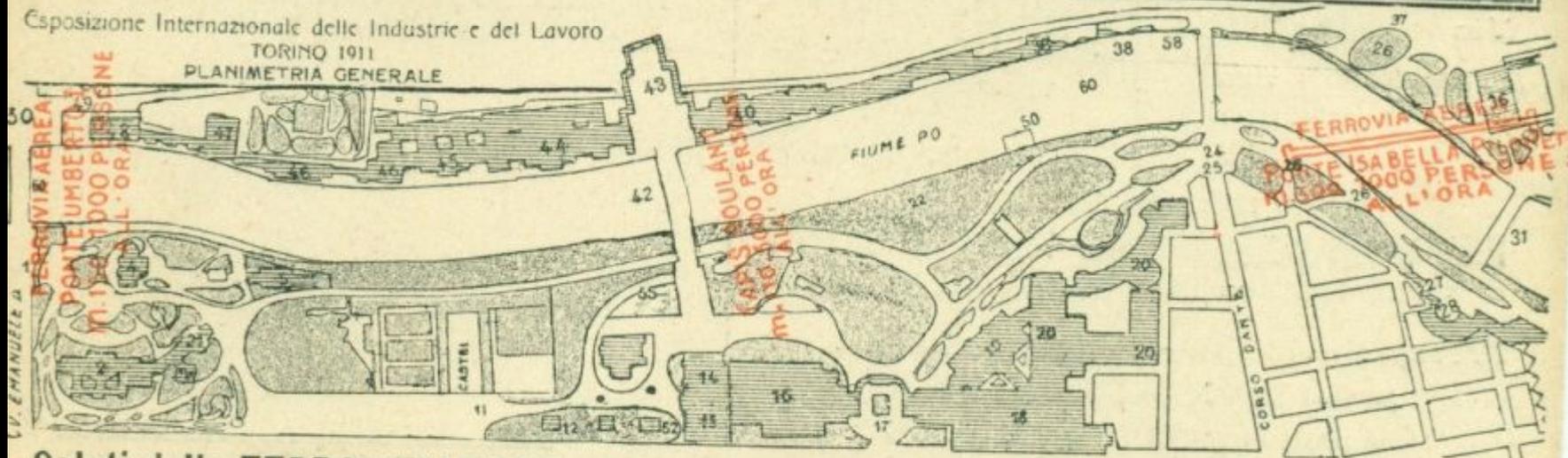
Comunicazione tra il Padiglione delle Feste ed i Padiglioni della Francia e Germania.

FERROVIA AEREA - Ponte Isabella:

Comunicazione tra il Parco dei Divertimenti al Ponte Isabella e la Kermesse - l'Esposizione del Pilonetto ed il Padiglione degli Italiani all'Estero.

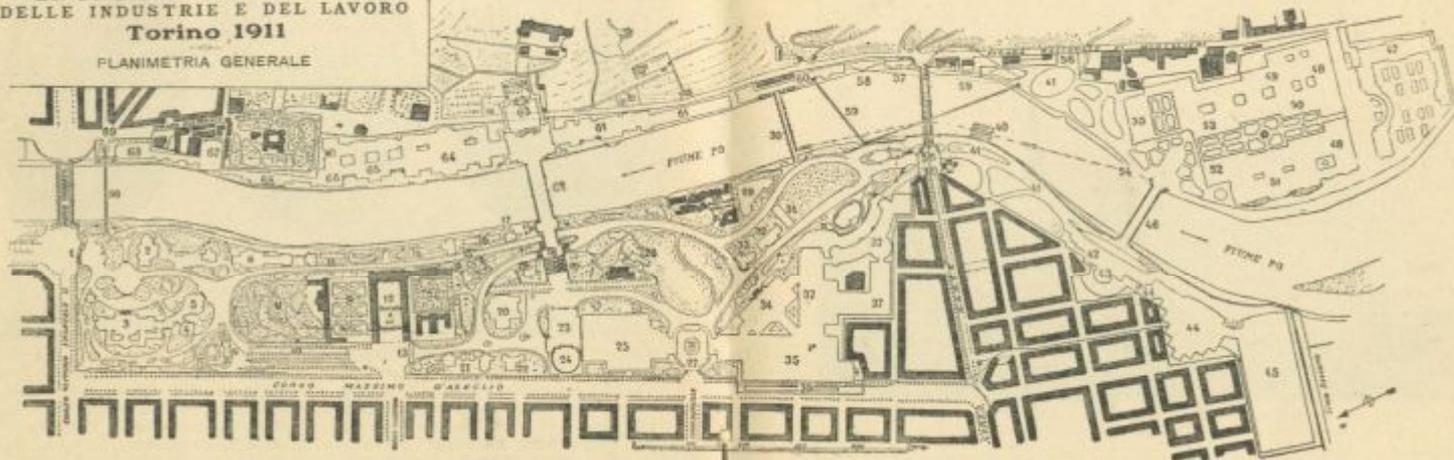


Esposizione Internazionale delle Industrie e del Lavoro
TORINO 1911
PLANIMETRIA GENERALE



Saluti dalle FERROVIE AEREE - Esposizione di Torino 1911

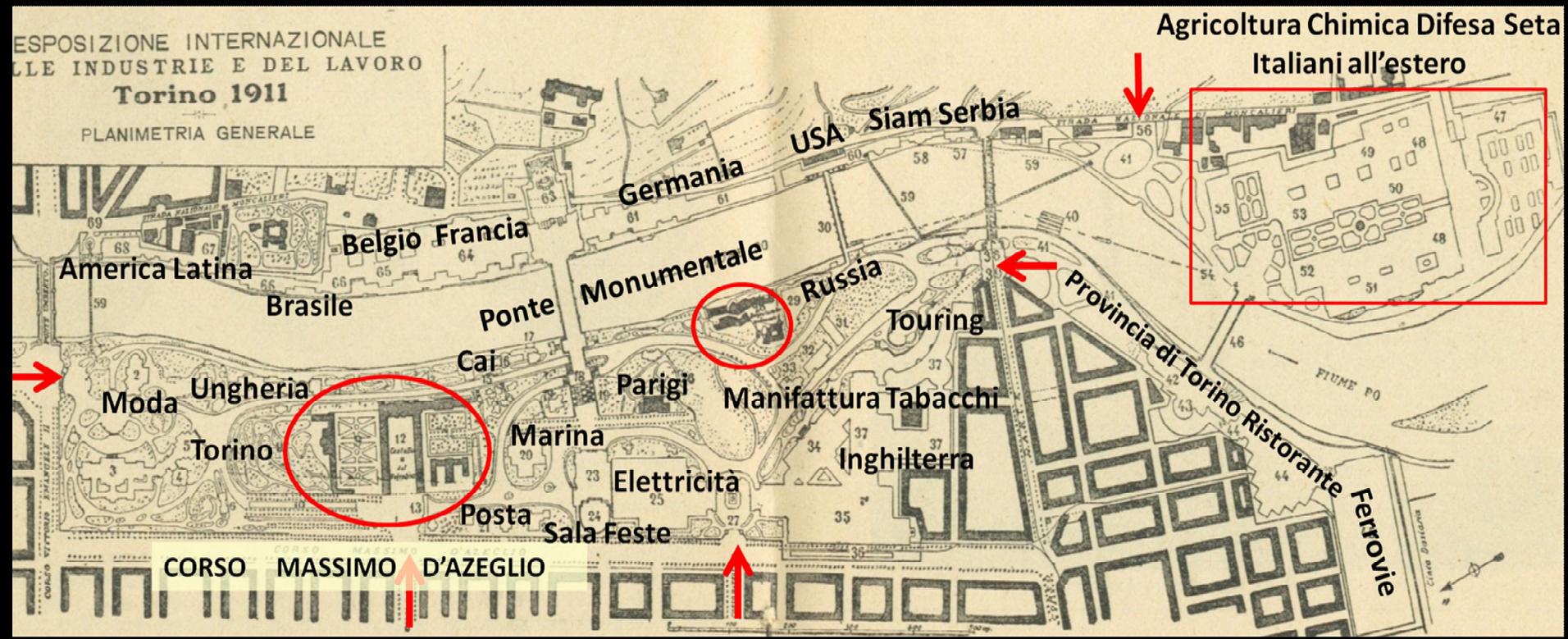
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
DELLE INDUSTRIE E DEL LAVORO
Torino 1911
PLANIMETRIA GENERALE



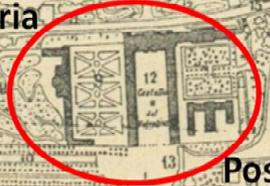
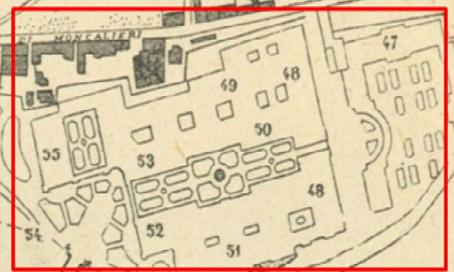
- | | | | |
|---|--|--|--|
| 1 - Ingresso principale. | 10 - Città di Parigi. | 34 - Giornale ed Arte della Stampa - Oreficeria. | 52 - Industria della seta. |
| 2 - Palazzo della moda. | 20 - Marina. | 35 - Galleria delle macchine in Azione. | 53 - Metallurgia. |
| 3 - Arte appl. all'industria - Giappone | 21 - Uffici della Commissione Esecutiva, Pompieri, Pubblica Sicurezza. | 36 - Stazione arrivo merci. | 54 - Scalo dei canotti automobili. |
| 4 - Città moderna. | 22 - Posta e Telegrafo. | 37 - Inghilterra. | 55 - Italiani all'estero. |
| 5 - Città di Torino. | 23 - Strumenti musicali - Previdenza. | 38 - Sottopassaggio al Corso Dante. | 56 - Ingresso secondario. |
| 6 - Nuova Zelanda. | 24 - Sala delle feste. | 39 - Ingresso secondario. | 57 - Serbia. |
| 7 - Persia. | 25 - Elettricità - Svizzera - Insegnamento professionale. | 40 - Porto natante sul Po. | 58 - Siam. |
| 8 - Ungheria. | 26 - Padiglione per l'Agricoltura francese. | 41 - Parco dei divertimenti. | 59 - Ferrovia aerea elettrica. |
| 9 - Orto Botanico della R. Università. | 27 - Ingresso e monumento al Principe Amedeo. | 42 - Provincia di Torino. | 60 - Stati Uniti. |
| 10 - Esposizioni temporanee. | 28 - Borgo e Castello medioevale. | 43 - Ristorante popolare. | 61 - Germania. |
| 11 - Olanda. | 29 - Russia. | 44 - Opere pubbliche. | 62 - Ponte monumentale sul Po. |
| 12 - Castello del Valentino (R. Politecnico). | 30 - Passerella sul Po. | 45 - Materiale ferroviario. | 63 - Gran fontana monumentale sulla collina. |
| 13 - Ingresso. | 31 - Albergo Alpino e Mostra del Touring. | 46 - Ponte provvisorio sul Po. | 64 - Francia. |
| 14 - Colonie francesi. | 32 - Turchia. | 47 - Mostra stradale - Automobili - Aeronautica. | 65 - Belgio. |
| 15 - Club Alpino. | 33 - Manifattura dei Tabacchi. | 48 - Agricoltura e macchine agrarie. | 66 - Brasile. |
| 16 - Caccia e Pesca - Acquario. | | 49 - Industrie estrattive e chimiche. | 67 - America Latina (Uruguay, Equatore, ecc.). |
| 17 - Ristorante francese. | | 50 - Difesa del paese. | 68 - Repubblica Argentina. |
| 18 - Scale d'accesso al Ponte monumentale. | | 51 - Industrie manifatturiere. | 69 - Ingresso secondario. |

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
DELLE INDUSTRIE E DEL LAVORO
Torino 1911

PLANIMETRIA GENERALE



Agricoltura Chimica Difesa Seta
Italiani all'estero

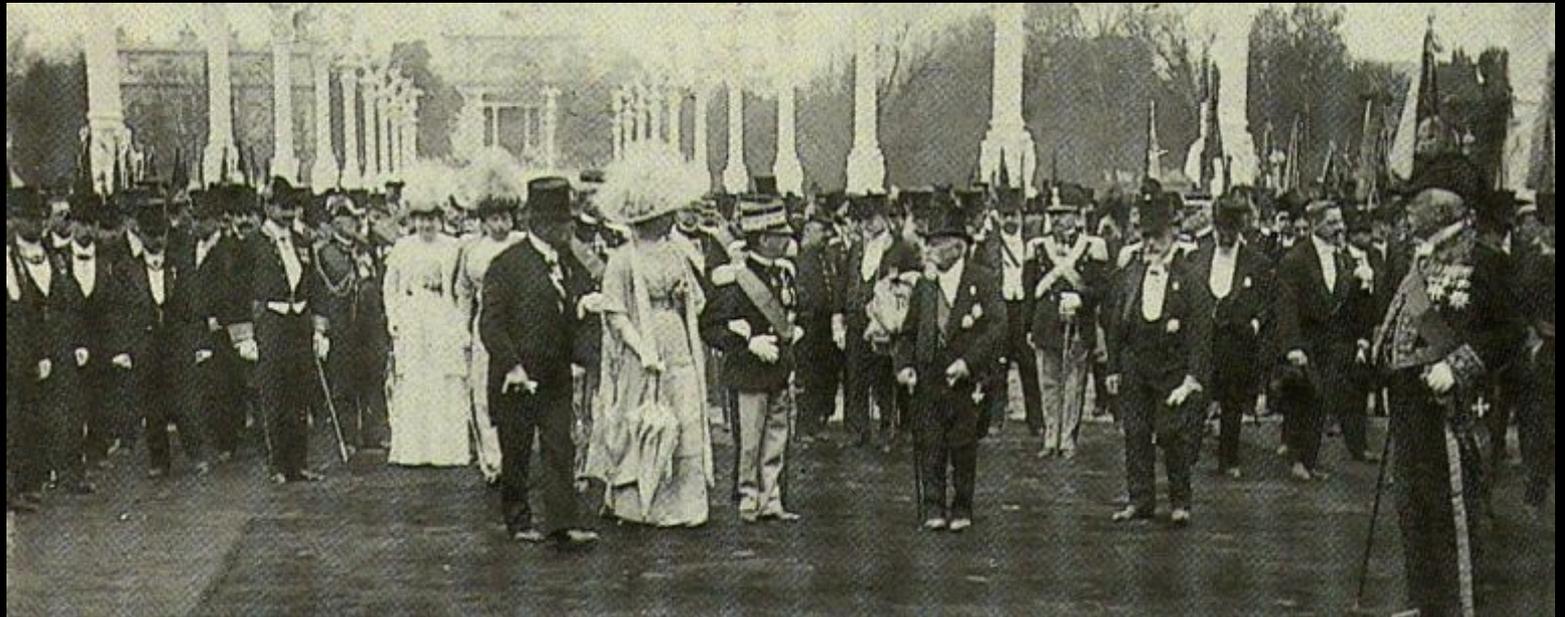
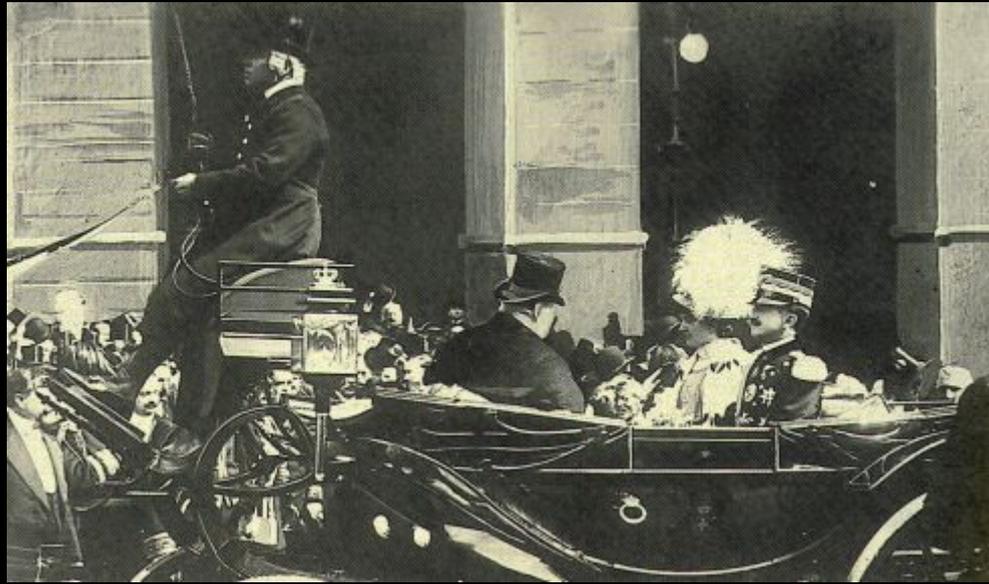


Palazzi di Belgio, Francia, Germania e sezioni italiane



rietà di colori. È il trionfo del barocco di buon gusto, che già si mostrava nell'ingresso d'onore e nel Salone dei Concerti dell'Esposizione Nazionale del 1898, ed eretto qui a sistema, a rigida disciplina della fantasia costruttiva. È la ricchezza di stile e di decorazioni del Settecento, che in Torino ha fatto le sue prime timide apparizioni intorno al 1650 colle opere dei Castellamonte e del Lanfranchi, raggiungendo poi, tra il 1680 e il 1730, il suo pieno sviluppo col Guarini e — soprattutto — col Juvara.

Gli architetti dell'Esposizione, che nominiamo qui subito a titolo d'onore: ingegneri PIETRO FENOGLIO, STEFANO MOLLI e GIACOMO SALVADORI di WIESHENOFF, facendo, con geniale idea, l'Esposizione tutta di un solo stile paesano, ebbero due vantaggi grandissimi, quello di dare alla Mostra internazionale un carattere indiscutibile di serietà artistica, e l'altro di rivelare l'esistenza di un'architettura piemontese ricca di tanta idealità di contenuto.



Ingresso da Corso Raffaello





Ponte monumentale e
Palazzo della Città di
Torino



Esposizione Internazionale di Torino 1911
Padiglioni della Francia sulla riva destra del Po



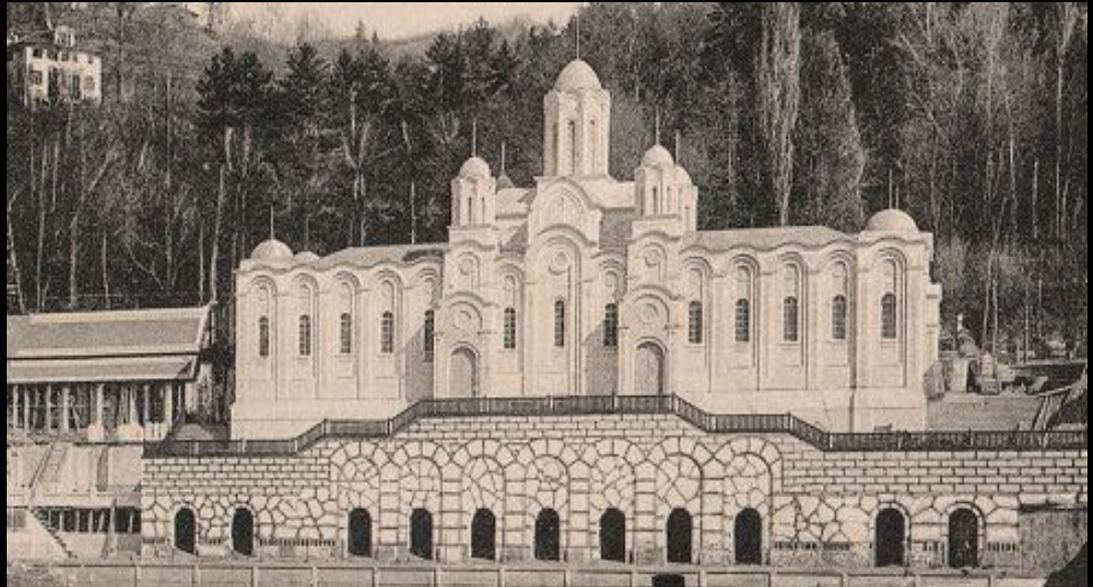


Fontana dei dodici mesi, parco del Valentino, Carlo Ceppi, 1898





Palazzi della Russia e
Serbia



Palazzo della Moda



Biblioteca, buffet e nursery



Borsalino G. B. fu Lazzaro e C., Alessandria
(Italia). Fabbrica di cappelli.

Cappelli di feltro di pelo.

Esposiz. Italiana di Kopenaghen 1908,
grand prix e 2 medaglie d'oro speciali;
Concorso Merito Industriale 1909, Mini-
stero A. I. e C., medaglia d'oro e diploma;
Esposizione Bruxelles 1910, gran diploma
d'onore.

Borsalino Giuseppe e Fratello (Società Anonima), Alessandria. Casa fondata nel 1857.
Capitale L. 5.500.000 inter. versato.

Borsalino

Grand Prix - Paris 1900



Fabbrica di cappelli di feltro di pelo
per uomo. 2000 operai. Produz. 6000 cap-
pelli al giorno. Esportazione mondiale.

Esposizione Internaz. Bruxelles 1910,
grand prix (massima onorificenza).

Esigere le marche.

Galerie Lafayette - Parigi

Ammirevole l'esposizione della vicina Francia, che si presenta colle sue Case di indiscussa fama mondiale; basti accennare fra le maggiori alle splendide esposizioni dei grandi magazzini del *Louvre*, della *Samaritaine* e della *Galerie Lafayette*, quest'ultima col capitale di 30 milioni, per comprendere l'importanza delle loro esposizioni.

L'Italia, in confronto delle passate esposizioni di Parigi, Milano e Bruxelles, rivela un grande progresso in tutti gli svariati rami dell'abbigliamento, affermandosi in modo ammirevole non solo nelle singole esposizioni, ma in quel tempio dell'eleganza e del buon gusto tanto ammirato: nel palazzo della moda.



Villaggio alpestre del CAI



Albergo modello del Touring



SOCIETÀ ITALIANA TELEFONI PRIVATI

MILANO - TORINO - ROMA - GENOVA - FIRENZE

◇ ◇ ◇ ◇ ◇ Impianti telefonici moderni ✿ Apparecchi speciali in derivazione dalle Reti Urbane e per comunicazioni interne ◇ ◇ ◇ ◇ ◇ ◇ ◇ ◇ ◇ ◇ ◇
Impianto funzionante nell'Albergo Modello del Touring all'Esposizione

Villaggio somalo



“In molte città italiane si tengono conferenze sull’Esposizione di Torino, ciò dimostra la generale simpatia per la nostra impresa.

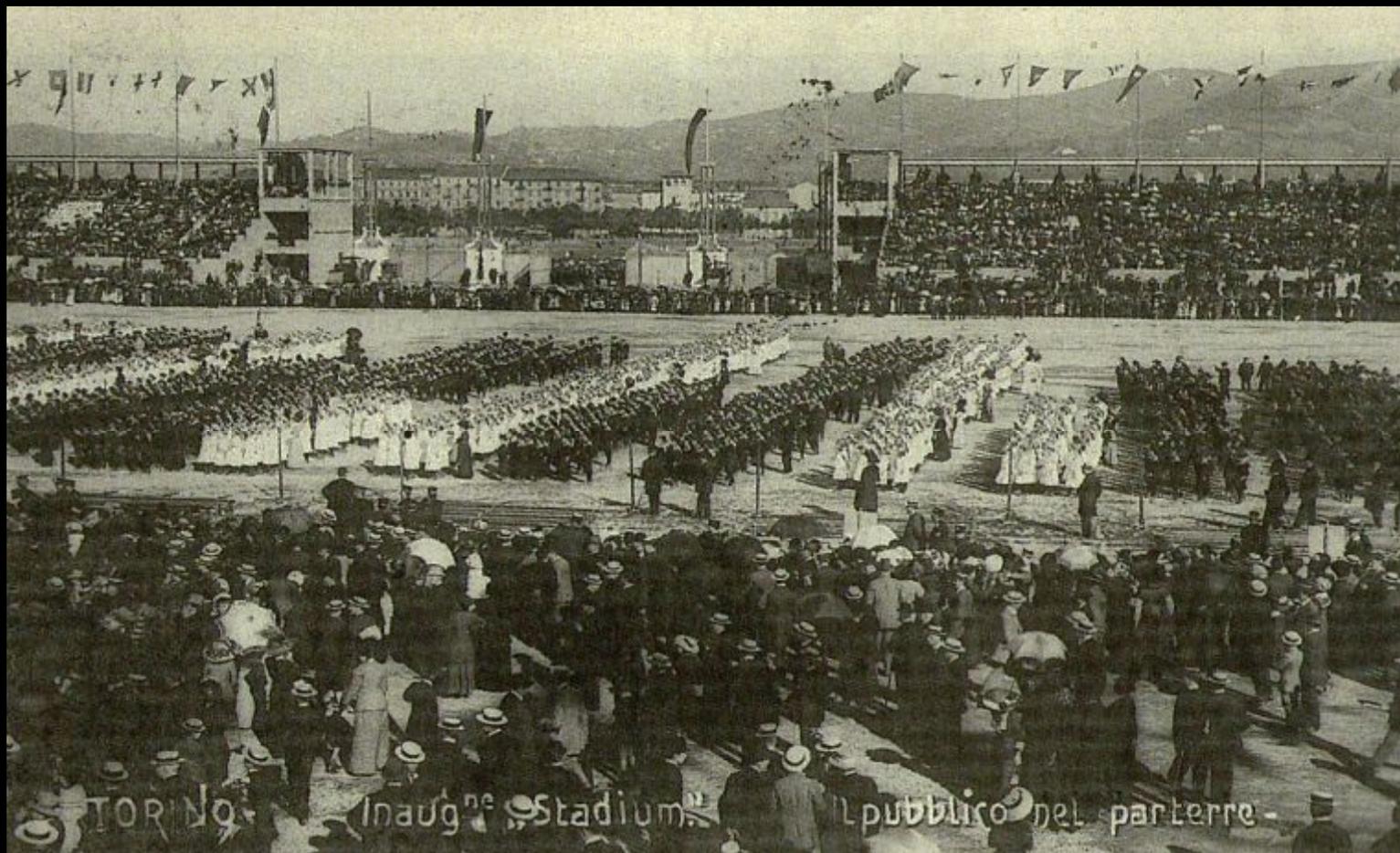
Si ricordano le feste di cinquant’anni fa illustrando con proiezioni i palazzi, le piazze, i monumenti.

Si parla della grande Esposizione, delle località in cui vennero costruiti i grandiosi palazzi. Si presentano in bellissime proiezioni la galleria dell’Elettricità, delle Macchine e i vari padiglioni, tutti imponenti.

Da ultimo il nuovo villaggio alpino e l’immenso Stadium”.

(Giornale ufficiale dell’Esposizione Internazionale di Torino 1911)

Inaugurazione dello Stadium, 29 aprile (m 361x204)





Prodotti alimentari

Spumanti. — L'industria italiana degli spumanti può dirsi che ha la sua sede principale in Piemonte. Nata col moscato spumante, più specialmente conosciuto nel commercio mondiale sotto il nome di « Asti spumante », si è perfezionata in questi ultimi tempi in modo davvero encomiabile, e mentre in Piemonte si continua a produrre su vasta scala il tradizionale moscato spumante, da vari anni si lavora anche lo spumante o Gran spumante italiano, un tipo secco, preparato con i sistemi dello champagne, proveniente dalla vinificazione di uve rosse fini, specialmente « pinot », e per le marche secondarie anche dalla vinificazione dell'uva bianca « cortese ».

I Giurati francesi furono meravigliati dalla finezza dei vini spumanti piemontesi e non ebbero difficoltà ad asserire che parecchi di essi si avvicinavano molto alle buone marche della loro classica terra. Gusto franco, fine, una moderata freschezza, limpidezza assoluta in colore bianco grigio, schiuma moderata, poco profumo, questi i caratteri salienti dello spumante italiano, che quasi tutte le principali Ditte vinicole di Piemonte lavorano con quella gran cura e competenza che permette loro di conquistare a grandi passi il mercato mondiale.

Notati dalla Giuria il Gran spumante dei sigg. *Fratelli Gancia & C.ia* di Canelli, *G. & L. Fratelli Cora* di Torino, *Francesco Cinzano & C.ia* di Torino, della *S. V. I. C. (Società Vinicola Italiana - Casteggio)*, *Bosca Luigi & Figli* di Canelli, *G. Contratto* di Canelli, *Luigi Calissano & Figli* di Alba, *Martini & Rossi* di Torino.

Barolo e Barbaresco, glorie vinicole piemontesi, provenienti da identico vitigno (il « nebiolo ») riportarono, come sempre, i principali onori della Giuria.

I produttori della zona di Barolo ed anche i più importanti negozianti del Piemonte posseggono ormai delle ottime collezioni di diverse annate di questi vini. Esse fecero anche questa volta ottima impressione sui Giurati stranieri, nei quali si confermò così che l'industria dei vini fini italiani ha una base seria.

E degustando i prodotti delle diverse annate fu apprezzata l'eccellenza assoluta delle grandi annate e rilevato il progressivo miglioramento che l'invecchiamento apporta a questi vini, che hanno posto primario nella viticoltura italiana ed i cui caratteri principali sono la generosità ed austerità con profumo marcato, gusto secco, ma pieno e vellutato.

Ebbero i maggiori elogi i baroli del cav. *Borgogno Luigi* di La Morra, della *Cantina Sociale di Barolo*, delle Ditte *Pistone Luigi* di Asti, *Marengo Antonio & Figli* di Novello d'Alba, *Abbona Felice* di Barolo; e nei barbareschi: il cav. *Bonardi* di Alba e Fossano, il cav. uff. *Burlotto* di Verduno, i *Fratelli Macagno* di Bra e *Boella Ambrogio* di Neive.

E così anche i « vini liquorosi », passiti, tra i quali primeggiò il Caluso e l'Erbaluce.

Ma un'attesa riconferma di affermazione italiana e specialmente piemontese si ebbe nell'esame e nell'assaggio dei Vermouths.

Questo antico vino conciato, delicato ed ottimo fra gli aperitivi, ha quasi un secolo e mezzo di vita piemontese, ed assunse la forma e la vita di grande industria quando Torino, perduto per vicende storiche il primato politico italiano, trovò una nuova via di grandezza nelle sue industrie e nei suoi commerci.

Le qualità fini del vermouth e l'organizzazione perfetta industriale e commerciale delle grandi Ditte piemontesi produttrici lo mantengono vittorioso nella concorrenza estera e gli conservano la sua fama mondiale che va unita a Torino, perchè si è affermato e si afferma come « vermouth di Torino ».

Strega

“Chiosco moderno, elegante con degustazione e possibilità di riposarsi nei giardini”



Fratelli Branca - Martini & Rossi



Whisky scozzese

Dawson Peter, Dufftown e 82, Great Clyde Street, **Glasgow**. Distillatore e negoziante all'ingrosso di Whisky.

Onorificenze ottenute: medaglia d'oro, Parigi 1892; medaglia d'oro all'Esposizione dei distillatori fabbricanti di birra ed industrie affini, Dublino 1892; medaglia d'oro, Brisbane; medaglia d'oro, Hereford Trades Exhibition 1897; medaglia d'oro, Esposizione Internazionale di Città del Capo 1904, 1905; medaglia d'oro, Esposizione Internazionale della Nuova Zelanda 1906, 1910; medaglia d'oro, Esposizione Militare, Navale e Coloniale, Berlino 1907; brevetto Reale di Spagna 1908.

Espressamente scelto per la spedizione Antartica del capitano Scott, 1910 e per la spedizione scientifica germanica nell'Africa Occidentale sotto l'alto patronato del Duca Federico di Mecklenburgo.

PETER 100% SCOTCH WHISKIES
ALL 8 YEARS OR MORE OLD

DAWSON

"SPECIAL"

BLENDED SCOTCH WHISKY

1/10 PINT *Peter Dawson* 86.8° PROOF
LTD TRADE MARK

REGISTERED OFFICE
133 WATERLOO STREET, GLASGOW, SCOTLAND

PRODUCT OF SCOTLAND

JULIUS WILE SONS & CO. INC., New York, N.Y., Sole Agents for the U.S.A.



Maison Barbou Fils, imbottigliatore (1000 litri all'ora)
Maison Vermorel, innaffiatore per viti



Liebig



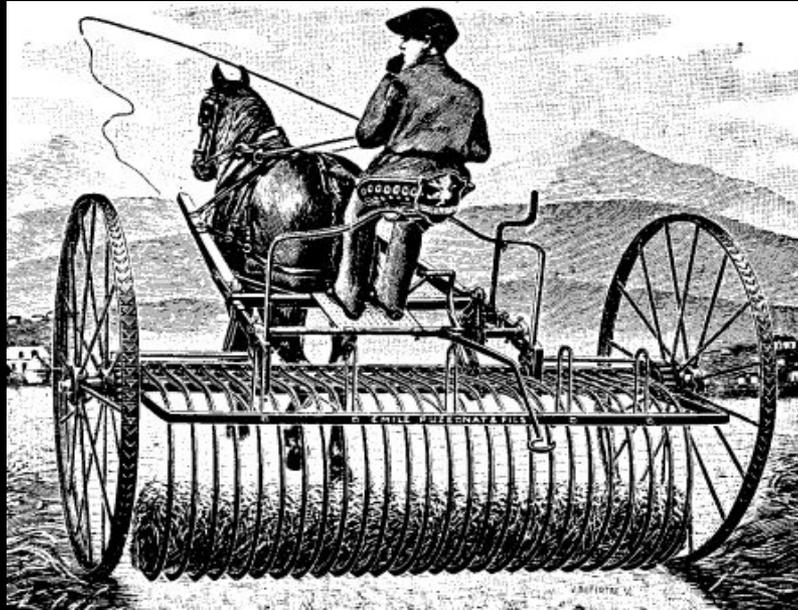
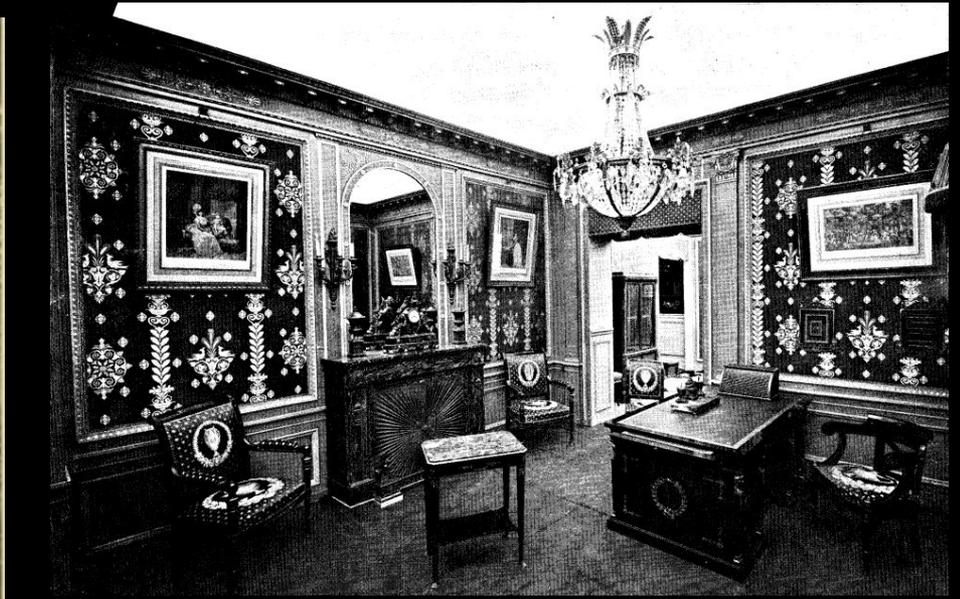
Liebig's Extract of Meat Co., Ltd., Colon
(Entre Rios, Rep. Arg.).

Estratti di carne, peptone di carne,
carne conservata, lingue conservate, « boild
beef ».

Liebig's Extract of Meat Company Ltd.,
Fray-Bentos, Uruguay (Dipartimento di
Rio Negro).

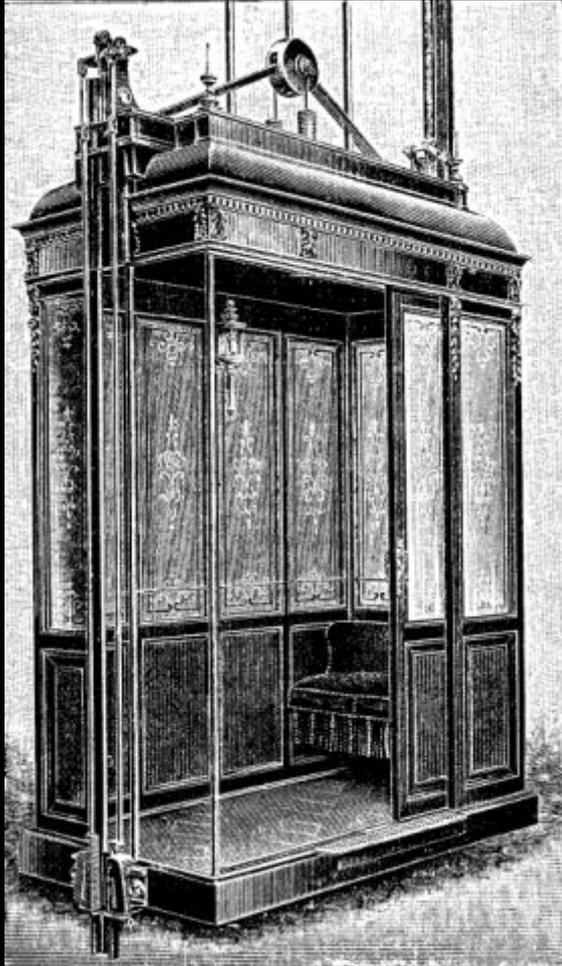
Estratti di carne. Peptone di carne.
Carne conservata e sottoprodotti.

Le più alte onorificenze alle Esposizioni
Internazionali.



SOCIÉTÉ FRANÇAISE STIGLER

11 bis, rue Torricelli. Paris.



Carminati Giacobbe, Fumista, via Saluzzo, 29, Torino.

Cucine economiche in ferro e ghisa col riscaldamento a termosifone. Nuovo sistema economico ed igienico.

Medaglia d'argento, 1906.



NEL CONGRANDEMO ANNIVERSARIO
DELLA PROCLAMAZIONE DEL REGNO D'ITALIA
1861-1911



ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
DELLE INDUSTRIE E DEL LAVORO
TORINO 1911

GRUPPO XXIV.

CLASSE 101.

DIPLOMA DI GRAN PREMIO

alla SOCIETA' REALE
di Assicurazione contro i danni dell'incendio, Torino

Il Museo di Agricoltura e Commercio

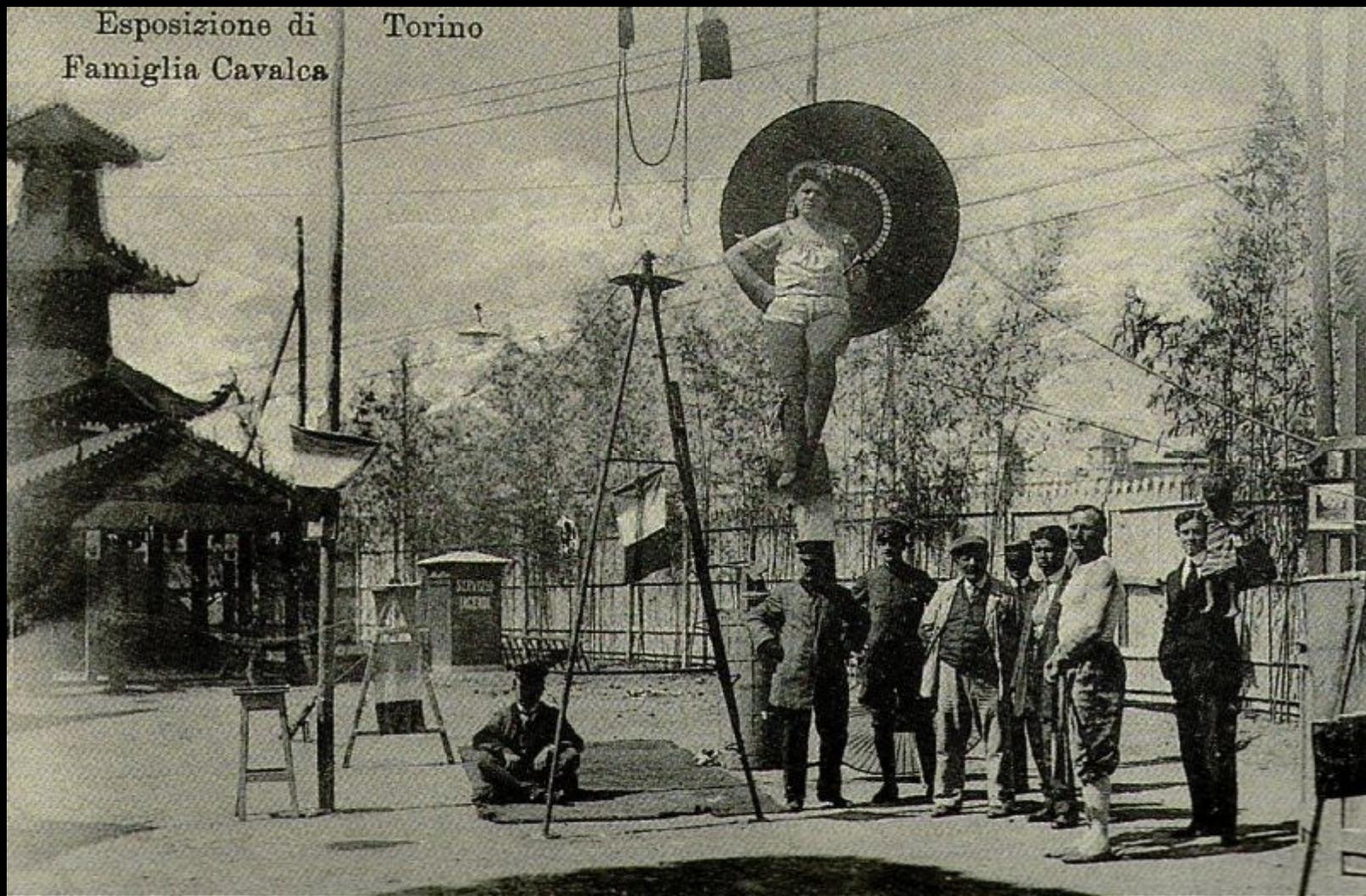
Il Ministero delle Industrie e Commercio

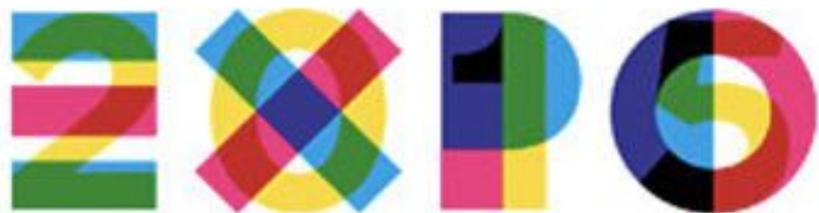
Il Pres. del Cons. Naz. e della Giur. Internaz.

Il Segretario Gen. della Giur. Internazionale

Feragioni

Esposizione di Torino
Famiglia Cavalca



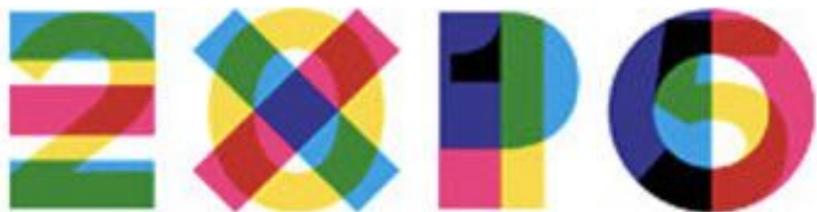


MILANO 2015

NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA







MILANO 2015

NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA



**Grazie per l'attenzione
e ... arrivederci!!**